



CITTÀ DI TAGLIACOZZO
Provincia dell' Aquila

RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

RELAZIONE

*approvata dalla Giunta comunale
con deliberazione n. 60 del 02/04/2013
approvata dal Consiglio comunale
con deliberazione n. ____ del _____*

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

Lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

La relazione al rendiconto della gestione secondo la previsione normativa del TUEL: (art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000) *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*; (ex art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000), *"evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Partendo dalle premesse esposte, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente, dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Infine sarà condotta un'analisi dei risultati finanziari ed economico patrimoniali i cui aspetti sono tra loro collegati in un sistema contabile che trova nel prospetto di conciliazione e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto, le due principali verifiche.

1 I RISULTATI DELLA GESTIONE

.1 Il risultato della gestione di competenza

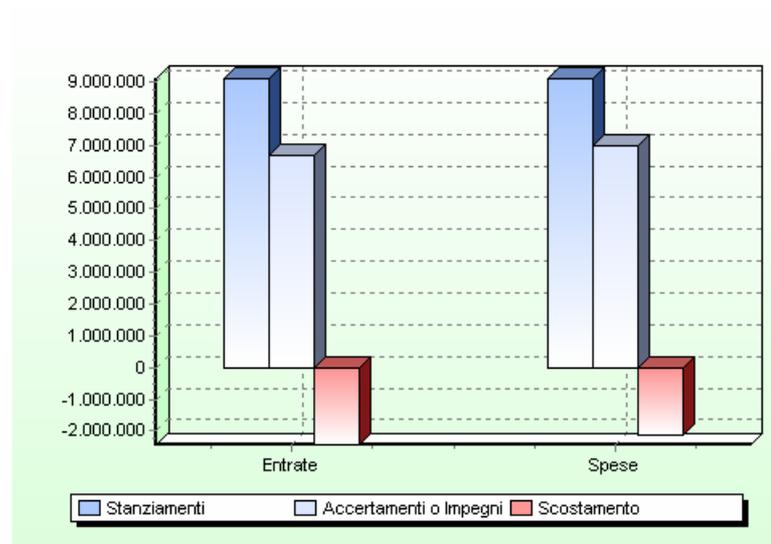
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012
Avanzo applicato alla gestione	665.571,00	0,00
Entrate tributarie (Titolo I)	4.500.055,50	4.501.730,80
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	443.920,00	377.140,72
Entrate extratributarie (Titolo III)	519.007,00	560.759,01
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	1.405.886,00	597.395,41
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.563.682,30	632.148,40
TOTALE	9.098.121,80	6.669.174,34

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	5.426.780,50	5.067.209,30
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.763.027,00	953.430,64
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	344.632,00	343.384,62
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.563.682,30	632.148,40
TOTALE	9.098.121,80	6.996.172,96



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2012	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza - avanzo 2011 applicato	9.098.121,80	6.669.174,34	-2.428.947,46
Totale spese di competenza+disavanzo 2011 applicato	9.098.121,80	6.996.172,96	-2.101.948,84
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	0,00	-326.998,62	

Il risultato della gestione di competenza 2012, nell'importo sopra evidenziato, è indicato al netto della quota di avanzo 2011 accertato ed applicato al bilancio 2012 per il finanziamento dei seguenti interventi di spesa:

DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON AVANZO	PREVISIONE 2012	IMPEGNI 2012
Fondo svalutazione crediti <i>(in conto avanzo vincolato 2011 per dubbie esigibilità)</i>	112.000,00	0,00
Riduzione di mutui erogati <i>(in conto avanzo vincolato 2011 per economie di spese di investimento)</i>	18.571,00	18.571,00
Intervento di rifacimento del tetto di copertura dell'edificio adibito a scuola elementare <i>(in conto avanzo vincolato 2011 per spese di investimento)</i>	340.000,00	340.000,00
Emergenza neve _ spese una tantum <i>(in conto avanzo libero 2011)</i>	195.000,00	195.000,00
Totale dell'avanzo applicato ed utilizzato	665.571,00	553.571,00

dunque, il risultato della gestione di competenza 2012, opportunamente rettificato in considerazione delle spese impegnate e finanziate con avanzo di amministrazione 2011, evidenzia un **risultato positivo**:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2012	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2011 applicato ed utilizzato	9.098.121,80	7.222.745,34	1.875.376,46
Totale spese di competenza+disavanzo 2010 applicato	9.098.121,80	-6.996.172,96	-2.101.948,84
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	0,00	226.572,38	

1.2 Il risultato della gestione per programmi

L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnale" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale.

Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poiché tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati.

Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2012	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi ¹	7.534.439,50	6.037.025,94	-1.497.413,56
Spese destinate ai programmi	7.534.439,50	6.364.024,56	-1.170.414,94
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	0,00	-326.998,62	

¹ L'avanzo applicato al finanziamento degli interventi sopra evidenziati, nel rispetto di precise norme giur - contabili, non è incluso nell'aggregato *accertamenti*.

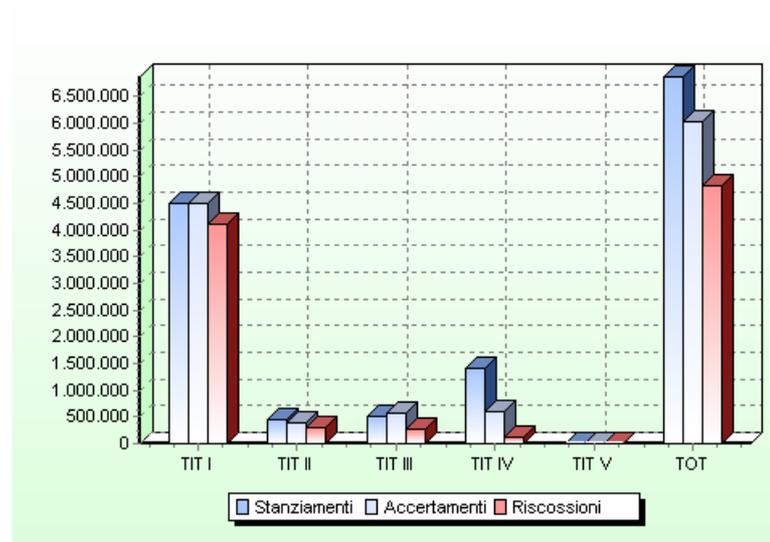
2 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi costruiti. Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

2.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione né in sede previsionale né, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012
Entrate tributarie (Titolo I)	4.500.055,50	4.501.730,80	4.117.087,00
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	443.920,00	377.140,72	294.813,53
Entrate extratributarie (Titolo III)	519.007,00	560.759,01	279.330,17
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	1.405.886,00	597.395,41	133.386,92
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.868.868,50	6.037.025,94	4.824.617,62

2.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2012 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.
La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).
Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	4.500.055,50	4.501.730,80	100,04
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	443.920,00	377.140,72	84,96
Entrate extratributarie (Titolo III)	519.007,00	560.759,01	108,04
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	1.405.886,00	597.395,41	42,49
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.868.868,50	6.037.025,94	87,89

ENTRATE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	4.501.730,80	4.117.087,00	91,46
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	377.140,72	294.813,53	78,17
Entrate extratributarie (Titolo III)	560.759,01	279.330,17	49,81
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	597.395,41	133.386,92	22,33
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.037.025,94	4.824.617,62	79,92

2.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti (diritti sulle pubbliche affissioni, ruoli coattivi di canoni della fognatura e depurazione degli anni 2007 e precedenti, e fondo sperimentale di riequilibrio).

Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di dare spiegazioni a differenze di stanziamento e di accertamento, nelle varie categorie di entrate, rispetto ad anni precedenti.

Nella parte finale del paragrafo sono evidenziate le nuove imposte e le variazioni intervenute rispetto allo scorso anno.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	2.583.118,50	2.582.308,61	99,97
Tasse (Categoria 2)	1.434.489,00	1.436.928,38	100,17
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	482.448,00	482.493,81	100,01
TOTALE	4.500.055,50	4.501.730,80	100,04

ENTRATE TRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	2.582.308,61	2.440.530,87	94,51
Tasse (Categoria 2)	1.436.928,38	1.221.737,32	85,02
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	482.493,81	454.818,81	94,26
TOTALE	4.501.730,80	4.117.087,00	91,46

Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente.
In particolare:

- **I.M.U.**

L'Imposta Municipale propria è tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'Ente. Il gettito, accertato in base alle riscossioni effettive al corrente mese, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2012, in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n. 201 del 6/12/2011, alle stime ministeriali (pur se prudentemente ridotte) e sulla base del regolamento del tributo, è stato pari a € **1.966.400,00**, con una variazione:

- in meno di euro 43.890,00 rispetto alla, seppure prudenziale, previsione assestata;
- in meno di euro 145.370,61, rispetto alla stima ministeriale la quale doveva altresì costituire accertamento convenzionale;
- in più di euro 668.400,00, rispetto alla previsione per ICI definitiva 2011 e
- di euro 661.613,00 rispetto alla somma accertata per ICI nel rendiconto 2010.

Le aliquote sono le seguenti:

	Art. 13	Percentuale
Abitazione principale e pertinenze	Comma 7	0,4
Altri immobili	Comma 6	0,9

La detrazione per abitazione principale è stata deliberata nella misura di euro 200,00, oltre alla ulteriore detrazione di euro 50,00 per ogni figlio dimorante di età non superiore a 26 anni. Nella percentuale di aliquota indicata per *altri immobili* è inclusa la quota dello 0,38% riservata in favore dello Stato ai sensi del comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI di anni precedenti è stato pari a € 70.685,00.

Nella parte spese è stata impegnata e pagata la somma di € 2.018,97 per rimborsi di ICI di anni precedenti.

- **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

L'aliquota applicata per l'anno 2012 è stata confermata nella misura unica dello 0,5%.

Il gettito complessivo accertato nell'anno 2012, mediante proiezione del gettito reso noto dal MEF per l'anno 2010, è stato pari a € 354.000,00, riscosso per € 346.150,00 alla data del 31/12.

- **TOSAP**

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta tassa, il gettito, pari ad €. 81.502,00, ha avuto nel corso dell'anno un andamento **crescente** rispetto agli accertamenti 2011.

L'ammontare accertato corrisponde a quello incassato in quanto la gestione contabile della TOSAP avviene secondo il prudenziale *criterio della cassa*.

Dall'attività di controllo sono stati conseguiti gettiti per €. 2.920,00.

- **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

Per questa voce di entrata gli accertamenti appaiono in diminuzione rispetto agli andamenti storici (per €. 1.700,00), mentre le riscossioni in linea con gli accertamenti in ragione del seguito prudenziale *criterio della cassa* anche per questa imposta.

I diritti riscossi per pubbliche affissioni sono in linea con gli accertamenti e questi ultimi con le previsioni assestate.

- **TARSU**

Si tratta della tassa per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

E' da sottolineare come il gettito della risorsa appaia in costante aumento rispetto a quello degli anni precedenti e ciò principalmente a seguito della continua attività di accertamento dei possibili casi di evasione. Permane, tuttavia, una componente di *morosità consolidata* ormai attestata al 5% del carico complessivo della lista.

Per quanto riguarda le modalità di riscossione delle somme si precisa che il nostro ente ha optato, ormai da anni, per la riscossione diretta.

La percentuale di copertura del costo del servizio è stata pari all' 84,74 %, come dimostrato nella tabella seguente:

ENTRATE			SPESE		
Risorsa	Denominazione	Importo	Intervento	Denominazione	Importo
1.02.070	PROVENTI TARSU	1.229.664,29	1.09.05.01	PERSONALE	0,00
1.02.080	ADDIZIONALI ERARIALI	122.842,37	1.09.05.02	ACQUISTO BENI	0,00
			1.09.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.460.824,98
			1.09.05.06	INTERESSI PASSIVI	186,89
			1.09.05.07	IMPOSTE E TASSE	0,00
			oneri indiretti	MOROSITA' ACCERTATE	67.563,27
			1.09.05.08	ONERI STRAORDINARI	61.808,00
			1.09.05.09	AMMORTAMENTI	5.652,00
TOTALE ENTRATE (B)		1.352.506,66	TOTALE SPESE (A)		1.596.035,14
DIFFERENZA PASSIVA		243.528,48	DIFFERENZA ATTIVA		0,00
TOTALE A PAREGGIO		1.596.035,14	TOTALE A PAREGGIO		1.596.035,14
PERCENTUALE DI COPERTURA			84,742		

● FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

Il Fondo sperimentale di riequilibrio costituisce una nuova entrata comunale e provinciale, introdotta dal D. Lgs. n. 23/2011 nell'anno 2011, al fine di realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare, il gettito dei tributi devoluti, ivi compresa la quota di spettanza comunale della cedolare secca sugli affitti.

Così come riportato nel certificato al conto consuntivo, la voce, quantunque ancora assimilabile per le modalità di erogazione ad un trasferimento erariale, trova iscrizione nel Titolo I cat. 3[^].

La sua ripartizione è avvenuta, previo accordo in sede di Conferenza Unificata, con decreti del Ministero dell'Interno, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 2 agosto 2011, con cui si è proceduto contestualmente alla fiscalizzazione e quindi alla soppressione dei trasferimenti erariali.

La previsione definitiva (comunicataci attraverso il sistema dei trasferimenti del Ministero dell'interno - Finanza Locale) accertata nel bilancio 2012 è pari a € 478.648,00. ed è stata riscossa per € 451.173,00.

2.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.

In particolare valgono per le entrate del Titolo II le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, iscritto nella cat. 3[^] del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente dovendo risultare certi nel "quantum".

La capacità di riscossione della categoria dipende da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova, in linea generale, immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	281.176,00	279.353,87	99,35
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	76.086,00	53.185,90	69,90
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	43.144,00	18.144,00	42,05
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	12.880,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	30.634,00	26.456,95	86,36
TOTALE	443.920,00	377.140,72	84,96

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	279.353,87	237.932,87	85,17
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	53.185,90	31.901,09	59,98
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	18.144,00	18.144,00	100,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	26.456,95	6.835,57	25,84
TOTALE	377.140,72	294.813,53	78,17

Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **TRASFERIMENTI DALLO STATO**

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, ed alla luce delle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2011 (soppressione dei trasferimenti erariali nelle Regioni a statuto ordinario), l'ente ha proceduto ad accertare:

Descrizione	Importo
Fondo ordinario - <i>restituzione oneri del personale trasferito</i>	43.181,48
Ex Fondo sviluppo investimenti	40.361,53
Fondi da ripartire - Contributo sisma Abruzzo	136.227,62
Rimborsi ICI fabbricati rurali ²	22.842,97

² La spettanza riguarda la restituzione delle decurtazioni *ICI rurale* anni 2011 e 2012.
Relazione sul rendiconto della gestione 2012

- **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Fondi per fornitura gratuita e in comodato libri di testo	33.185,90
Fondi per il <i>Festival di mezza Estate</i>	20.000,00
Fondi per funzioni socio assistenziali	18.144,00

- **TRASFERIMENTI DA ORGANISMI COMUNITARI**

Con riferimento ai Trasferimenti da organismi comunitari, non sono state accertate le entrate previste per il finanziamento del *Progetto Hereditas*.

- **TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Contributi dall'ICS in conto interessi su mutui contratti	2.648,61
Trasferimenti dalla Comunità Montana per l'assegnazione di Borse di Lavoro	5.000,00
Contributo dalla Comunità Montana in conto interessi su mutuo per <i>Riqualificazione Frazioni</i>	14.621,38

2.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare:

- nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.
- La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, ecc..

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima. Al contrario, sempre difficoltosa risulta la riscossione dei canoni dovuti dalla società concessionaria delle reti del gas.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	227.171,00	233.646,47	102,85
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	190.540,00	229.343,93	120,37

Relazione sul rendiconto della gestione 2012

Proventi finanziari (Categoria 3)	700,00	2.612,63	373,23
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	100.596,00	95.155,98	94,59
TOTALE	519.007,00	560.759,01	108,04

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	233.646,47	200.038,37	85,62
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	229.343,93	39.950,91	17,42
Proventi finanziari (Categoria 3)	2.612,63	521,96	19,98
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	95.155,98	38.818,93	40,80
TOTALE	560.759,01	279.330,17	49,81

Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada.

La previsione definitiva nel bilancio 2012, pari a € 55.000,00, è stata accertata per € 54.788,84 e riscossa per € 44.788,48, la stessa è stata finalizzata come segue:

DESCRIZIONE	Gettito previsto	Gettito finalizzato	%	Gettito accertato	Gettito finalizzato
Proventi da irrogazione sanzioni per violazione di norme del C.D.S.	55.000,00	41.000,00	74,55	54.788,74	40.842,52
Quota AVANZO accertato 2011 VINC.TO PER LE FINALITA' DEL CDS	0,00	0,00		0,00	0,00
Totali	55.000,00	41.000,00	74,55	54.788,74	40.842,52
DESCRIZIONE	Spesa Prevista	Spesa coperta con proventi	% di destinazione	Spesa impegnata	Spesa coperta con proventi
Spese per circolazione e segnaletica	12.000,00	13.000,00	31,71	7.352,37	12.951,16
Spese per la circolazione e segnaletica	5.000,00			2.475,24	
Abbonamento ACI, consultazioni PRA, bollettari, stampati e altri mezzi per le attività di accertamento e controllo delle violazioni in materia di circolazione stradale	5.000,00	3.000,00	43,90	20.344,83	20.344,00
Spese per l'acquisto di mezzi e attrezzature per il controllo e la sicurezza stradale	15.000,00	15.000,00			
**Spese di personale addetto alla sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli -	6.815,00	4.000,00	9,75	6815,00	6.815,00
Interventi diversi di manutenzione delle strade	30.000,00	5.000,00	12,20	22.511,96	5.000,00

Corsi didattici per l'educazione stradale - c. 4 art. 208 del D.Lgs. 285/1992 -	1.000,00	1.000,00	2,44	0,00	0,00
Totali	74.815,00	41.000,00	100,00	66.898,27	35.275,34

Il gettito finalizzato e non impegnato ammonta a €. 5.567,18. Lo stesso è stato vincolato, per le finalità previste dall'articolo 208 del Nuovo Codice della Strada, nell'avanzo di amministrazione 2012 .

• PROVENTI DEI SERVIZI

I Proventi dei servizi **sono stati** in linea con le previsioni di bilancio.

In merito alle entrate accertate dei servizi pubblici, si evidenzia che anche per l'anno 2012 il comune ha gestito due servizi a domanda individuale, quello delle mense scolastiche, in favore degli alunni della scuola materna, e quello delle Lampade Votive. I risultati raggiunti in termini di copertura dei relativi costi con proventi sono i seguenti:

RISULTANZE DEL SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE DELLE MENSE SCOLASTICHE

ENTRATE			SPESE		
Risorsa	Denominazione	Importo	Intervento	Denominazione	Importo
3.010.550	PROVENTI REFEZIONE	22.200,00	1.04.01.01	PERSONALE	36.115,99
2050440	RIMBORSO SCUOLE	4.150,96	1.04.05.02	ACQUISTO BENI	18.718,73
2.020.170	CONTRIBUTO REGIONE	0,00	1.04.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.562,28
			1.04.05.07	IMPOSTE E TASSE	3.088,47
			1.04.05.09	AMMORTAMENTI	47,00
			1.04.05.08	ONERI STRAORDINARI	0,00
TOTALE ENTRATE (B)		26.350,96	TOTALE SPESE (A)		59.532,47
DIFFERENZA PASSIVA		33.181,51	DIFFERENZA ATTIVA		0,00
TOTALE A PAREGGIO		59.532,47	TOTALE A PAREGGIO		59.532,47
PERCENTUALE DI COPERTURA			44,263		

RISULTANZE DEL SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE DELLE LAMPADE VOTIVE

ENTRATE			SPESE		
Risorsa	Denominazione	Importo	Intervento	Denominazione	Importo
3.010.740	PROVENTI DA LUCI VOTIVE	64.958,26	1.01.05.01	PERSONALE	14.679,00
			1.10.05.02	ACQUISTO BENI	700,00
			1.10.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	13.998,28
			1.01.08.07	IMPOSTE E TASSE	11.273,75
			1.03.01.09	AMMORTAMENTI	0,00
			1.10.05.08	ONERI STRAORDINARI	0,00
TOTALE ENTRATE (B1)		64.958,26	TOTALE SPESE (A1)		40.651,03
DIFFERENZA PASSIVA		0,00	DIFFERENZA ATTIVA		24.307,23
TOTALE A PAREGGIO		64.958,26	TOTALE A PAREGGIO		64.958,26
PERCENTUALE DI COPERTURA			159,795		

DIMOSTRAZIONE DELLA %DI COPERTURA COMPLESSIVIVA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2012	
TOTALE COSTI (A+A1)	100.183,50
TOTALE PROVENTI (B+B1)	91.309,22
DISAVANZO	8.874,28
TOTALE A PAREGGIO	100.183,50
PERCENTUALE DI COPERTURA	91,142

- **GESTIONE DEI BENI**

La voce proventi dei beni dell'ente accoglie le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile. La previsione definitiva di bilancio, pari a €. 190.540,00, è inferiore rispetto agli accertamenti complessivi ammontanti a €. 210.158,92. La differenza è da attribuire alle maggiori entrate da canoni dovuti all'ente dalla società concessionaria delle reti di distribuzione del gas. Le relative riscossioni ammontano a complessive €. 39.950,91.

- **INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI**

La voce contenuta nella categoria 3 riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti. La previsione definitiva del bilancio 2012 riguarda esclusivamente gli interessi attivi maturati sui depositi (bancario e postali). La stessa, pari a € 700,00 è stata accertata per € 2.612,63, facendo registrare un positivo scostamento dovuto alle maggiori liquidità conseguite rispetto all'iniziale previsione. Le relative riscossioni avvengono di norma nel mese di gennaio successivo all'esercizio di riferimento.

2.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi. Nel corso dell'anno 2012 sono stati accertati proventi in €. 475.438,49, di cui €. 469.708,00 da concessioni cimiteriali (demaniali).

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) a seguito dell'avvenuta fiscalizzazione dei trasferimenti ordinari comprende esclusivamente i trasferimenti straordinari, da parte dello Stato, in conto capitale. Nell'anno in esame non sono stati assegnati contributi.

Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi non sono stati registrati accertamenti a fronte di previsioni definitive pari a €. 650.000,00.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti. Il loro accertamento è in diminuzione rispetto alle previsioni definitive, invece, le riscossioni coincidono negli importi con le somme accertate in quanto, anche per tale tipologia di entrata, si segue il prudenziale *criterio di cassa*.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	625.730,00	476.228,49	76,11
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	650.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	9.156,00	9.156,13	100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	121.000,00	112.010,79	92,57
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.405.886,00	597.395,41	42,49

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	476.228,49	12.220,00	2,57
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	9.156,13	9.156,13	100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	112.010,79	112.010,79	100,00
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	597.395,41	133.386,92	22,33

2.2.5 Le accensioni di prestiti

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari. Il nostro ente, anche nel corso del 2012, non ha attivato, come previsto, le suddette forme di finanziamento e anticipazione.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

3 ANALISI DEI PROGRAMMI

3.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2012 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012:	STANZIAMENTI	IMPEGNI	% IMPEGNATO SU STANZIAMENTI
LA SINTESI DELLE SPESE	2012	2012	
Spese correnti (Titolo I)	5.426.780,50	5.067.209,30	93,37
Spese in c/ capitale (Titolo II)	1.763.027,00	953.430,64	54,07
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	344.632,00	343.384,62	99,63
TOTALE	7.543.439,00	6.364.024,56	84,36

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012:	IMPEGNI	PAGAMENTI	% PAGATO SU IMPEGNATO
LA SINTESI DELLE SPESE	2012	2012	
Spese correnti (Titolo I)	5.067.209,30	4.372.752,75	86,29
Spese in c/ capitale (Titolo II)	953.430,64	30.907,56	3,24
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	343.384,62	343.384,62	100,00
TOTALE	6.364.024,56	4.747.044,93	74,59

3.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

In questa parte della Relazione sarà eseguito il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi; saranno analizzati gli scostamenti rispetto alle previsioni poste, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

- a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.
- b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.
- c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.
- d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione dell'azione amministrativa.

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2012 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	1.625.150,00	1.424.568,48	1.216.532,18
GIUSTIZIA	15.500,00	13.265,08	7.124,47
POLIZIA LOCALE	347.025,00	339.436,60	313.643,69
ISTRUZIONE PUBBLICA	655.521,00	635.412,25	222.799,23
CULTURA E BENI CULTURALI	253.509,00	246.039,24	207.676,04
SPORT E RICREAZIONE	78.516,00	76.880,01	65.435,08
TURISMO	48.575,00	45.729,80	34.172,12
VIABILITA' E TRASPORTI	1.103.267,00	1.078.735,69	954.090,75
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.487.202,00	1.803.052,96	1.538.431,72
SETTORE SOCIALE	920.174,50	700.904,45	187.140,05
Totale programmazione	7.534.439,50	6.364.024,56	4.747.045,33

3.3 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato. Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle, possibilità spesso ridotte da vincoli di diversa natura:

- a volte la realizzazione integrale di un programma dipende da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso;
- è da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro,

si tratta di considerazioni da svolgere all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di formulare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Programma : AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**FINALITA' CONSEGUITE**

Il programma, finalizzato a garantire un buon funzionamento istituzionale ed amministrativo – gestionale, dell'intera struttura dell'ente, è stato sostanzialmente realizzato con efficace risposta, da parte della struttura burocratica, alle diverse necessità tecnico - organizzative della gestione 2012.

Sono state attuate le manifestazioni legate alle solennità civili ed alle manifestazioni di pubblico interesse (Festa del Volto Santo, 25 Aprile e Festa della Repubblica). In più, nel 2012 sono state organizzate due nuove manifestazioni, l'una nella giornata del 1° maggio e l'altra, denominata *fiesta dell'autunno*, nel mese di novembre.

Sono stati concessi diversi patrocinii per manifestazioni ritenute meritevoli e importanti per la crescita socio culturale della cittadina.

Per ciò che concerne il personale, è stata disposta la proroga del contratto a tempo determinato per la copertura del posto di istruttore direttivo dell'area urbanistica. Sono stati attivati tirocini formativi su richiesta dell'Istituto Tecnico per il Turismo di Tagliacozzo, con impiego di 2 studenti. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs n. 468/1997 si è proceduto all'utilizzazione diretta di personale titolare di trattamento di integrazione salariale, per attività di supporto agli uffici, attualmente ancora in servizio.

Si è regolarmente proceduto alla ripartizione del fondo per le risorse umane e per la produttività.

I responsabili dei servizi hanno perseguito con efficacia gli obiettivi assegnati in sede di relazione previsionale e programmatica.

INVESTIMENTI

Sul fronte degli investimenti si è proceduto ad accantonare, secondo quanto previsto, le risorse necessarie all'acquisizione di alcune dotazioni strumentali, occorrenti per il buon funzionamento dell'ente, nonché i fondi necessari alle straordinarie manutenzioni dei beni patrimoniali e demaniali dell'Ente.

Programma : AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE****ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVE ED IMPEGNI****SPESE CORRENTI**

Servizio 01.01

Economie consistenti sono evidenti: nell'ambito delle prestazioni di servizi, ove è risultato eccessivo lo stanziamento previsto per il pagamento delle indennità di carica agli amministratori; nell'intervento riguardante gli oneri straordinari della gestione e, in particolare, i rimborsi di oneri processuali ad amministratori assolti con formula piena.

Servizio 01.04

Lo scostamento complessivo evidenziato nel conto del bilancio è da imputare: per ca. 1.500 euro, alle economie di spese per commissioni da corrispondere ad Equitalia per la riscossione di ruoli coattivi e alla società Poste per il servizio *postel* attivato per la riscossione della tassa rifiuti solidi urbani; per ca. 5.500,00 ai minori oneri per sgravi e rimborsi di tributi erroneamente versati. Le ulteriori economie conseguite discendono dalla normale prudente determinazione degli stanziamenti.

Servizio 01.05

Le economie evidenziate riguardano sostanzialmente le minori spese sostenute per l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi previste per la gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Servizio 01.06

Nell'ambito delle spese di gestione del servizio tecnico sono importanti gli scostamenti evidenziati nell'intervento personale relativamente ai compensi per incentivi sui lavori pubblici e alle spese per istruttoria di pratiche di alienazione di beni comunali. Entrambi gli interventi sono collegati a specifiche entrate non accertate e, come tali, sono ininfluenti sul risultato di amministrazione.

Servizio 01.07

Nel servizio dell'anagrafe, le economie evidenziate sono sostanzialmente attribuibili alla voce di spesa del personale collegata agli incentivi da erogare alle unità addette all'ufficio per le attività, eventuali e, comunque, a carico dello Stato, di verifica dei permessi di soggiorno detenuti dai cittadini UE. Anche in questo caso si tratta di spesa collegata ad uguale entrata e, come tale non influente sul risultato di amministrazione. Economie relativamente consistenti sono state conseguite nell'ambito degli stanziamenti previsti per le prestazioni di servizi.

Servizio 01.08

Lo scostamento complessivo è riferibile: per ca. € 6.950,00 ai minori impegni riguardanti il fondo trattamento accessorio del personale e oneri collegati; per ca. € 1.750,00 alle economie conseguite nell'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici comunali; per ca. € 10.500,00 ai minori oneri sostenuti per spese legali ordinarie e straordinarie; nell'ambito dell'intervento n. 07, *Imposte e tasse*, per € 12.000,00, all'economia collegata al previsto debito IVA (non maturato a seguito del

mancato pagamento, entro l'anno, dei canoni dovuti all'ente dalla società concessionaria delle reti del gas).

Il FONDO SVALUTAZIONE CREDITI, quantificato in €. 112.000,00 e finanziato con quota dell'avanzo vincolato 2011 per *crediti di dubbia esazione*, è stato fatto riconfluire in avanzo di amministrazione in ossequio a precise norme contabili.

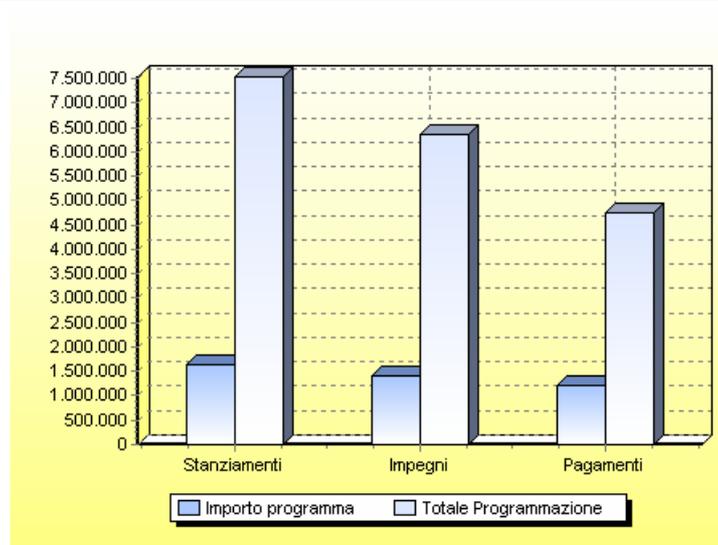
Il FONDO RISERVA non è stato utilizzato per €. 10.729,00.

SPESE DI INVESTIMENTO

Nell'ambito degli investimenti, come già segnalato, non sono evidenti scostamenti.

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.625.150,00	7.534.439,50	21,57
IMPEGNI	1.424.568,48	6.364.024,56	22,38
PAGAMENTI	1.216.532,18	4.747.045,33	25,63

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.603.576,00	1.402.994,62	1.215.908,32
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	20.950,00	20.950,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	624,00	623,86	623,86



Programma : GIUSTIZIA

FINALITA' CONSEGUITE

Il programma attuato è coerente con l'iniziale programmazione, volta essenzialmente ad assicurare le necessarie manutenzioni per un regolare funzionamento degli uffici del Giudice di Pace.

Programma : GIUSTIZIA

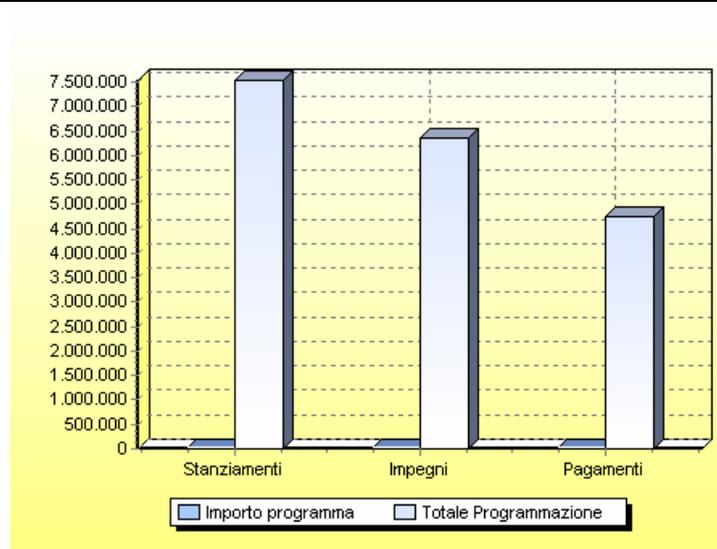
COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVE ED IMPEGNI

Rispetto all'iniziale previsione sono state ottenute economie di spesa conseguenti a criteri di prudente previsione di oneri di manutenzione obbligatori per l'ente e ad una gestione del servizio improntata a principi di ed economicità.

GIUSTIZIA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	15.500,00	7.534.439,50	0,21
IMPEGNI	13.265,08	6.364.024,56	0,21
PAGAMENTI	7.124,47	4.747.045,33	0,15

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	15.500,00	13.265,08	7.124,47
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma : POLIZIA LOCALE

FINALITA' CONSEGUITE

Coerentemente con l'iniziale programmazione si è cercato di garantire un adeguato controllo del territorio. Anche nel corso del 2012 un particolare impegno è stato prestato per prevenire e sanzionare comportamenti non conformi al Codice Ambientale, approvato con decreto legislativo n. 152/2006.

Al fine, inoltre, di potenziare ulteriormente le attività di vigilanza e controllo del territorio e garantire, altresì, una maggiore sicurezza stradale, sono state accantonate risorse, finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni irrogate per violazioni al codice della strada, per l'acquisto di telecamere da posizionare sulle strade maggiormente frequentate.

INVESTIMENTI

Il programma non ha previsto interventi in c/capitale.

Programma : POLIZIA LOCALE

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVE ED IMPEGNI

SPESE CORRENTI

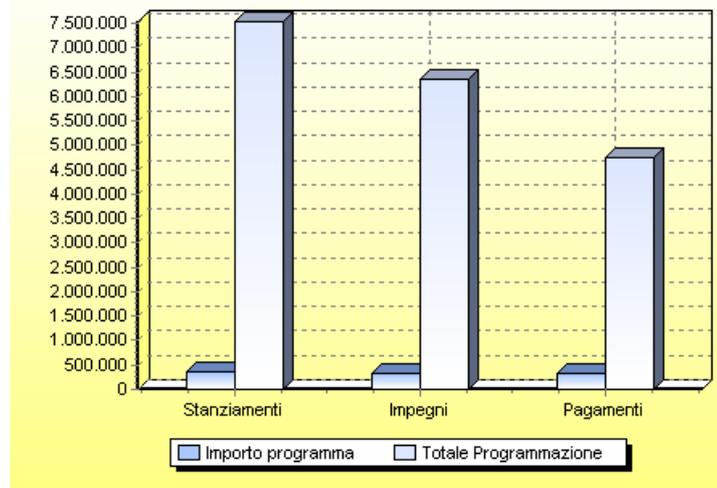
SERVIZIO 03.03

Nell'ambito delle prestazioni di servizi, economie di spesa relativamente consistenti riguardano la corresponsione di indennità di missione e rimborsi al personale. Minori necessità finanziarie hanno altresì riguardato i previsti oneri straordinari per rimborsi di spese legali conseguenti a ricorsi accolti avverso multe irrogate con autovelox.

POLIZIA LOCALE

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	347.025,00	7.534.439,50	4,61
IMPEGNI	339.436,60	6.364.024,56	5,33
PAGAMENTI	313.643,69	4.747.045,33	6,61

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	347.025,00	339.436,60	313.643,69
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma : ISTRUZIONE PUBBLICA**FINALITA' CONSEGUITE**

Le attività previste nell'ambito del programma, riguardante l'istruzione pubblica in senso stretto, nonché gli interventi di assistenza scolastica, sono state quasi completamente realizzate conseguendo gli obiettivi programmati ad inizio anno.

Il Programma del Diritto allo Studio relativo all'anno 2012 è stato attuato nella sua interezza: i servizi di trasporto e di mensa scolastica sono stati regolarmente effettuati, così come la fornitura dei libri di testo per gli alunni della Scuola primaria ed il rimborso del costo sostenuto per quelli della Scuola Secondaria di primo grado e Scuola Superiore in condizioni particolarmente disagiate (art. 26 e 27 L. 448/98).

E' stato garantito il servizio di assistenza al trasporto scolastico in favore di alunni portatori di handicap.

Tutto ciò, nonostante la Regione Abruzzo perseveri, ormai dall'anno 2010, nel non erogare contributi per il *diritto allo studio*.

Per quanto concerne i programmi di sostegno finanziario alle locali autonomie scolastiche, sono stati assegnati i previsti contributi per i Piani di Offerta Formativa, da realizzare nell'anno scolastico 2012/2013, sia per la Scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Sono stati assegnati i contributi in favore delle Scuole dell'Infanzia paritarie operanti sul territorio, necessarie alla nostra comunità, sia per rispondere ad esigenze di natura tecnico - logistica, dato che la scuola materna statale non consente di accogliere oltre cento allievi, che, per evitare un eccessivo aggravio a carico delle famiglie, per rette particolarmente onerose.

Non sono state assegnate le previste borse di studio per tesi di laurea vertenti su argomenti tagliacozzani, perché non sono pervenute richieste.

Così come, non sono state assegnate le borse di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione, in quanto i relativi fondi, previsti ai sensi della L. n. 62/2006, non sono stati assegnati.

Sul fronte delle manutenzioni scolastiche, le stesse sono state efficacemente garantite anche per ciò che concerne i locali assegnati all'Istituto Tecnico per il Turismo, con anticipazione di spese per conto dell'Amministrazione Provinciale competente. Inoltre, a seguito degli eventi atmosferici calamitosi del febbraio 2012, che hanno determinato il danneggiamento della struttura lignea del tetto dell'edificio scolastico "D. Bevilacqua", alcune classi sono state ospitate nel plesso scolastico del comune di Sante Marie.

INVESTIMENTI

I programmati lavori di rifacimento del tetto e delle facciate dell'edificio "D. Bevilacqua", nonché, le correlate opere migliorative e complementari, finanziati con quota dell'avanzo di amministrazione 2011, sono di prossima ultimazione.

Programma : ISTRUZIONE PUBBLICA**COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE**

ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVE ED IMPEGNI

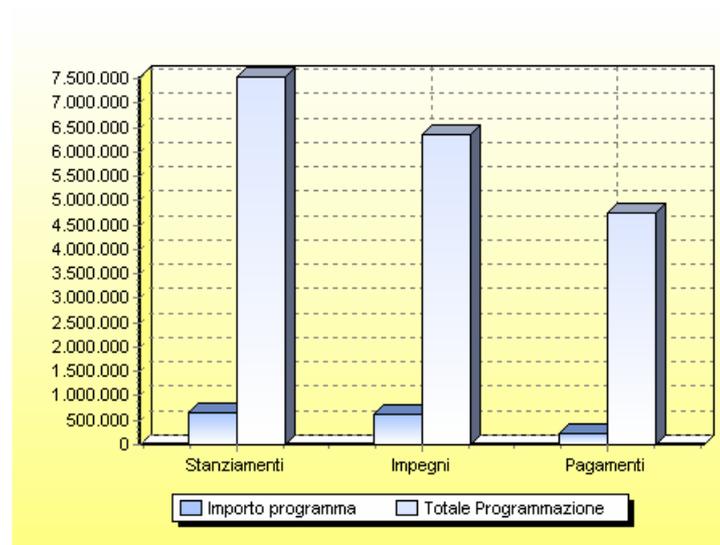
SPESE CORRENTI

Servizio 502

Per il programma in esame non sono evidenti scostamenti di rilievo. Ordinarie economie di spesa sono state conseguite nel settore delle manutenzioni, mentre nell'ambito del *servizio dell'assistenza scolastica*, oltre ai fondi non impegnati in relazione al non accertamento delle entrate collegate (borse di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione), la previsione di spesa per l'acquisto di prodotti alimentari necessari al servizio della mensa scolastica della scuola materna è risultata in eccedenza rispetto al reale fabbisogno (per ca. € 2.300,00).

ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	655.521,00	7.534.439,50	8,70
IMPEGNI	635.412,25	6.364.024,56	9,98
PAGAMENTI	222.799,23	4.747.045,33	4,69

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	303.826,00	283.718,26	210.880,24
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	340.000,00	340.000,00	225,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	11.695,00	11.693,99	11.693,99



Programma : CULTURA E BENI CULTURALI

FINALITA' CONSEGUITE

Il programma relativo al settore cultura e beni culturali, che si proponeva come obiettivo generale quello della valorizzazione della cultura in tutte le sue espressioni ed il potenziamento dei flussi turistici, è stato quasi complessivamente rispettato. Sono state realizzate le manifestazioni: Festival di Mezza Estate, arricchito di una rassegna cinematografica che ha beneficiato anche di un contributo regionale, "Ascanio", Rassegna Internazionale del Folklore e "Incontro con l'autore", che prevedeva cinque giornate culturali con la presenza di autori di livello nazionale, mentre, per scelta dell'Amministrazione, non è stato realizzato il "Premio di Poesia". Si è, inoltre, ospitata una troupe di RAI 5 per la messa in onda di un programma sui *Borghi più belli d'Italia*, che è stato trasmesso nel mese di ottobre. Sempre nell'ambito delle iniziative organizzate dal Club del *Borghi più belli d'Italia* si è partecipato ad una manifestazione promozionale denominata *Ecotour*.

Si è inoltre proceduto ad assegnare una parte dei locali della ex Pretura in favore dell'Associazione Musicale "Città di Tagliacozzo", che aveva da tempo manifestato la necessità di poter usufruire di una sede stabile.

È stata rinnovata la convenzione con l'istituto di ricerca Mondivivo, nell'ambito del progetto denominato TIBUR, finalizzata alla realizzazione di progetti per la crescita sociale, culturale ed economica di Tagliacozzo, e, quindi, attuato il programma di attività, eventi e manifestazioni per la valorizzazione delle produzioni contadine e l'accorciamento delle filiere di commercializzazione di prodotti alimentari, presentato dall'Associazione Mondivivo e denominato "Mercato dei prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento". È stato realizzato un ricco programma di manifestazioni natalizie con artisti di strada, mercatini natalizi, luminarie e con il tradizionale concerto di Capodanno.

La sala consiliare è stata più volte concessa ad Associazioni e a privati per convegni, presentazioni di libri, incontri culturali e, presso l'area museale, sono state allestite mostre in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica.

Per ciò che concerne il teatro è stata regolarmente realizzata la stagione teatrale 2011/2012. È stata rinnovata la convenzione con l'Associazione Teatro dei Colori di Avezzano per la realizzazione di un progetto mirato alla diffusione della cultura e dell'arte teatrale tra gli studenti.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2012 è stato richiesto ed ottenuto un contributo regionale in parte finalizzato all'intervento di allestimento di una sala cinematografica stabile in Tagliacozzo.

Programma : CULTURA E BENI CULTURALI

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVE ED IMPEGNI

SPESE CORRENTI

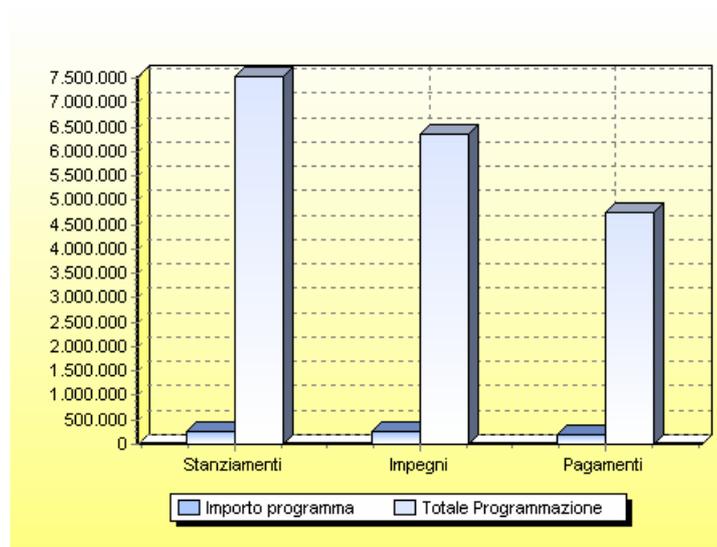
Le risorse assegnate alla realizzazione del programma Cultura sono state sostanzialmente utilizzate; economie di rilievo sono state conseguite nell'ambito delle spese per l'acquisto di libri per la Biblioteca comunale, ma questa economia, come anche per l'anno scorso, è direttamente collegata alla minore entrata accertata da fondi provinciali da destinare a tale finalità.

Anche nell'ambito delle spese di appalto del teatro lo stanziamento previsto è risultato superiore, per ca. €. 3.000,00, alle reali necessità.

CULTURA E BENI CULTURALI

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	253.509,00	7.534.439,50	3,36
IMPEGNI	246.039,24	6.364.024,56	3,87
PAGAMENTI	207.676,04	4.747.045,33	4,37

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	244.434,00	236.964,24	207.676,04
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	9.075,00	9.075,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

**Programma : SPORT E RICREAZIONE****FINALITA' CONSEGUITE**

Secondo quanto programmato ad inizio anno, tutte le attività sportive maggiormente diffuse nel territorio comunale, sono state sostenute, sia finanziariamente che garantendo un facile utilizzo delle strutture esistenti sul territorio, realizzando così totalmente gli obiettivi preposti di incentivazione dello sport quale sana forma di aggregazione.

INVESTIMENTI

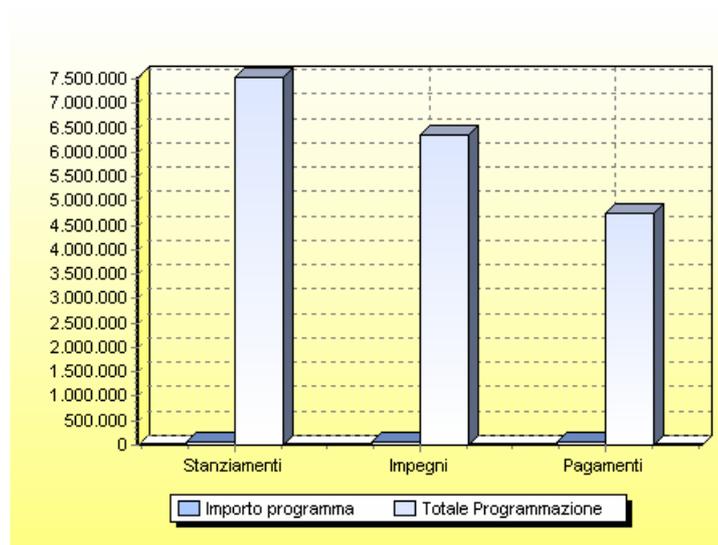
Il programma è stato aggiornato in corso d'anno per la necessità di prevedere gli oneri sostenuti dalla società Marsicana S.r.L., concessionaria dell'Ippodromo comunale, per allacci di utenze varie, come disposto dal Collegio Arbitrale con lodo pronunciato in data 19.07.2012, motivato dal fatto che l'art. 3 della convenzione Rep. 25/2002 poneva a carico del Comune le predisposizioni per allacci ad utenze, allacci eseguiti materialmente dal concessionario.

Programma : SPORT E RICREAZIONE**COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE****ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVE ED IMPEGNI**

Gli scostamenti tra previsione ed impegni di parte corrente riguardano le economie di spese conseguite per la corresponsione di interessi passivi all'I.C.S. . Dette economie scaturiscono, in particolare, dalla disposta riduzione del mutuo contratto per l'attuazione dell'intervento di realizzazione delle Tribune nel campo sportivo in località St. Onofrio, concluso da alcuni anni.

SPORT E RICREAZIONE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	78.516,00	7.534.439,50	1,04
IMPEGNI	76.880,01	6.364.024,56	1,21
PAGAMENTI	65.435,08	4.747.045,33	1,38

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	17.509,00	17.117,32	15.943,57
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	10.272,00	10.271,18	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	50.735,00	49.491,51	49.491,51



Programma : TURISMO

FINALITA' CONSEGUITE

Le iniziative, volte al rilancio turistico della cittadina, sono state realizzate secondo quanto programmato. In considerazione dei consensi conseguiti lo scorso anno, nel mese di agosto, sono stati riproposti due specifici servizi in favore del turista: è stato attivato lo sportello turistico, con funzioni di informazione ed assistenza, e offerto il servizio di noleggio di biciclette.

INVESTIMENTI

Il programma non ha previsto nuovi interventi di investimento.

Programma : TURISMO

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

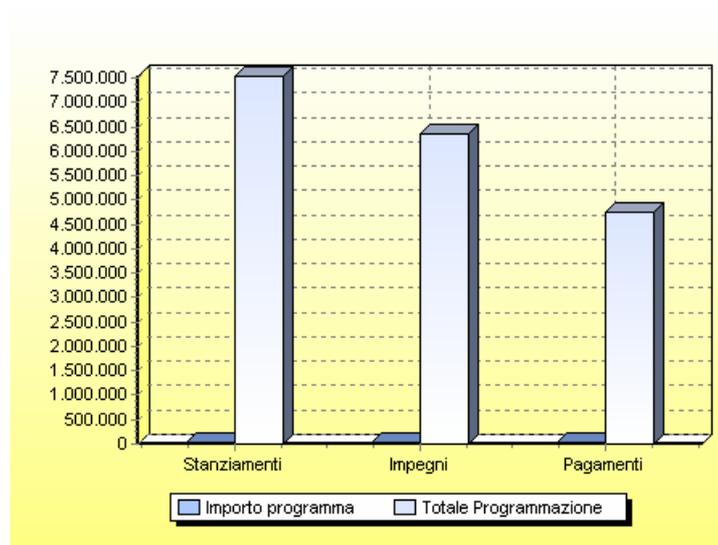
ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVE ED IMPEGNI

Scostamenti relativamente consistenti sono stati conseguiti nell'ambito delle prestazioni di servizi grazie soprattutto all'utilizzo di

tirocini formativi e all'utilizzazione diretta di personale in mobilità, entrambi gratuiti per l'ente, che hanno consentito il conseguimento delle evidenziate economie di bilancio.

TURISMO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	48.575,00	7.534.439,50	0,64
IMPEGNI	45.729,80	6.364.024,56	0,72
PAGAMENTI	34.172,12	4.747.045,33	0,72

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	37.545,00	34.699,86	23.142,18
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	11.030,00	11.029,94	11.029,94



Programma : VIABILITA' E TRASPORTI

FINALITA' CONSEGUITE

Il programma, inerente alla viabilità ed ai servizi della pubblica illuminazione, è stato attuato secondo gli indirizzi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica, è stata infatti garantita una buona manutenzione del sistema viario e dei servizi connessi, in economia, mediante utilizzo delle risorse umane e strumentali a disposizione dell'ente, o mediante esternalizzazione. Diversi sono stati gli interventi straordinari eseguiti:- nel febbraio 2012 in occasione delle abbondanti nevicate per garantire una buona viabilità; nel corso di tutto l'anno, per ripristinare tratti della pubblica illuminazione a seguito di guasti dovuti a sbalzi di tensione, fenomeni atmosferici e obsolescenza delle reti. E' stata attuata una riqualificazione del manto erboso in piazza Duca degli Abruzzi, previa riqualificazione dell'impianto di irrigazione.

INVESTIMENTI

Sul fronte degli investimenti l'attuazione del programma ha consentito la realizzazione di interventi diversi di straordinarie manutenzioni sia per garantire una migliore viabilità che per riparare tratti della pubblica illuminazione.

Programma : VIABILITA' E TRASPORTI

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVE ED IMPEGNI

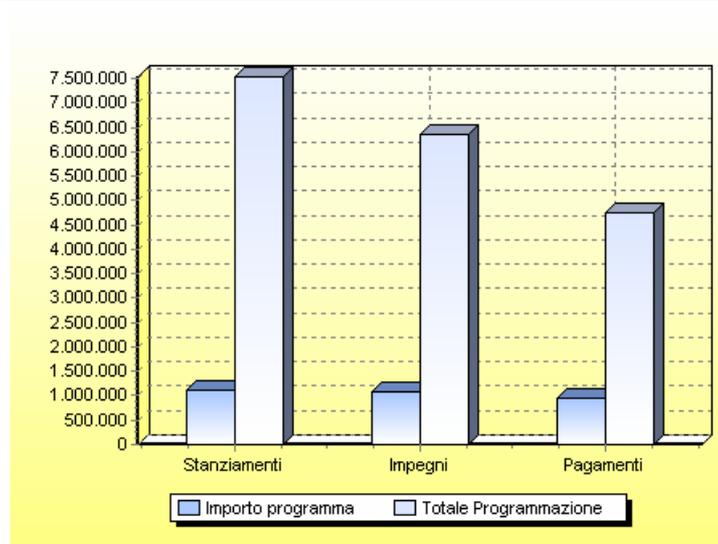
SPESE CORRENTI

Servizio 08.01

Scostamenti relativamente consistenti sono visibili soprattutto nell'ambito delle spese inerenti il servizio della viabilità ove sono stati registrati minori impegni, rispetto a quanto inizialmente previsto, per interventi riguardanti la segnaletica stradale.

VIABILITA' E TRASPORTI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.103.267,00	7.534.439,50	14,64
IMPEGNI	1.078.735,69	6.364.024,56	16,95
PAGAMENTI	954.090,75	4.747.045,33	20,10

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	838.226,00	822.713,10	759.760,44
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	90.030,00	81.012,24	19.319,56
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	175.011,00	175.010,35	175.010,75



Programma : GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

FINALITA' CONSEGUITE

Le attività inerenti al programma della gestione del territorio, in tutte le sue articolazioni, vale a dire, servizi di urbanistica, del verde pubblico e dell'ambiente, della raccolta e smaltimento dei rifiuti, sono state svolte con l'obiettivo di assicurare condizioni ambientali ottimali e corrispondenti alle necessità fondamentali della collettività amministrata.

Il servizio "porta a porta" della raccolta dei rifiuti è stato implementato nel comprensorio di Piccola Svizzera.

Sono in corso monitoraggi volti a verificare il motivo dell' aumento registrato nelle quantità dei rifiuti smaltiti in discarica, rispetto all'anno 2011, il quale ha determinato un connesso aumento dei relativi costi (+60%).

INVESTIMENTI

Sul fronte degli investimenti sono state accantonate risorse per interventi sul sistema idrico e fognante, nelle cosiddette zone grigie, dove il gestore del SII dichiara la propria non competenza e per la redazione del Piano Acustico. Si è provveduto, altresì, ad allocare specifiche risorse di bilancio per il finanziamento dei lavori di sistemazione dell'invaso in località Piano del Pozzo, per i

quali veniva inizialmente proposto il finanziamento, non autorizzato dalla locale Camera di commercio, con proventi dal Taglio boschi.

Programma : GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVE ED IMPEGNI

SPESE CORRENTI

SERVIZIO 09.05

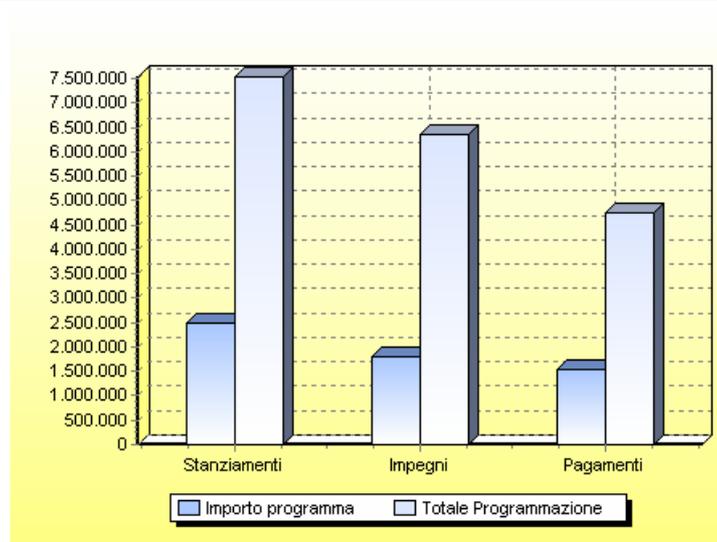
Scostamenti di rilievo sono evidenti nell'ambito del servizio rifiuti all'intervento *imposte e tasse* in quanto sembra non più dovuto il tributo regionale per il deposito in discarica.

Altre economie di spesa, sempre del servizio rifiuti, sono *proprie* del bilancio in quanto collegate alla voce *Ammortamenti* per i quali, ai sensi dell'articolo 167 del TUEL, il reinvestimento delle quote accantonate può essere effettuato dopo che gli importi sono rifluiti nel risultato di amministrazione di fine esercizio.

Le ulteriori economie evidenziate discendono da una prudente previsione e da una gestione sempre improntata a criteri di economicità.

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	2.487.202,00	7.534.439,50	33,01
IMPEGNI	1.803.052,96	6.364.024,56	28,33
PAGAMENTI	1.538.431,72	4.747.045,33	32,41

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.749.588,00	1.715.439,95	1.460.455,71
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	671.000,00	21.000,00	11.363,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	66.614,00	66.613,01	66.613,01



Programma : SETTORE SOCIALE**FINALITA' CONSEGUITE**

Il Programma in esame, relativo alle attività ed ai servizi socio – assistenziali, avente come obiettivo quello della solidarietà di comunità e di assistenza in favore di tutti i propri residenti che si trovino in stato di svantaggio psico – fisico, sociale ed economico, è stato interamente attuato secondo le linee di indirizzo tracciate dal Consiglio comunale.

Ai sensi delle disposizioni di cui al nuovo regolamento per l'erogazione di contributi alle persone abili al lavoro, sono stati erogati contributi a fronte di prestazioni di attività socialmente utili rese da persone maggiorenni abili al lavoro. Si è garantita l'assistenza di tipo economico ad alcune famiglie disagiate, è stata garantita la gestione di un Centro diurno per gli anziani ed il sostegno alle famiglie con figli minori disabili. Anche l'attivazione del servizio di Telesoccorso per anziani, attuato in convenzione con la Soc. Lineaperta di Avezzano, ha riscontrato consensi da parte degli utenti ed un buon numero di adesioni. Tali interventi, peraltro, ai sensi della Legge n. 328/2000, sono finanziati in parte dalla Regione Abruzzo.

È stato anche prorogato e potenziato fino al 31 dicembre 2012, il servizio di monitoraggio sociale e sportello sociale, attivato, mediante conferimento di specifico incarico professionale, nell'anno 2009.

Non si sono avuti minori ricoverati in istituto, per cui il relativo servizio non è stato attivato, mentre è attivo il servizio di integrazione della retta di ricovero di un anziano in casa di riposo.

Sono state attivate 6 borse lavoro in favore di cittadini disoccupati e/o economicamente svantaggiati, con fondi assegnati dalla Comunità Montana nell'ambito dei Piani di Zona.

I servizi delle manutenzioni dei cimiteri e delle operazioni cimiteriali (tumulazioni, estumulazioni, traslazioni ecc. ...) sono stati gestiti, senza particolari criticità, mediante appalto a ditta esterna, mentre, come inizialmente programmato, è stato condotto in forma diretta il servizio delle lampade votive.

INVESTIMENTO

E' stato realizzato ed aperto all'utenza il nuovo blocco – servizi igienici nel Capoluogo, per colmare un'annosa lacuna. Sono in corso di attuazione piccoli interventi volti: ad eliminare infiltrazioni di acque meteoriche nei blocchi loculi; ad eliminare arbusti privi di pregio e in cattiva salute che determinano rischi potenziali per i frequentatori e per i manufatti ivi presenti; a sistemare e riqualificare i cimiteri di San Donato e di Poggetello (pavimentazioni e scale di accesso).

Ai sensi dell'articolo 5 della LR 29/88, modificata con LR 138/98, si è provveduto a costituire il fondo, alimentato con il 10% dei proventi da oneri per urbanizzazione secondarie, da devolvere alle Autorità Religiose.

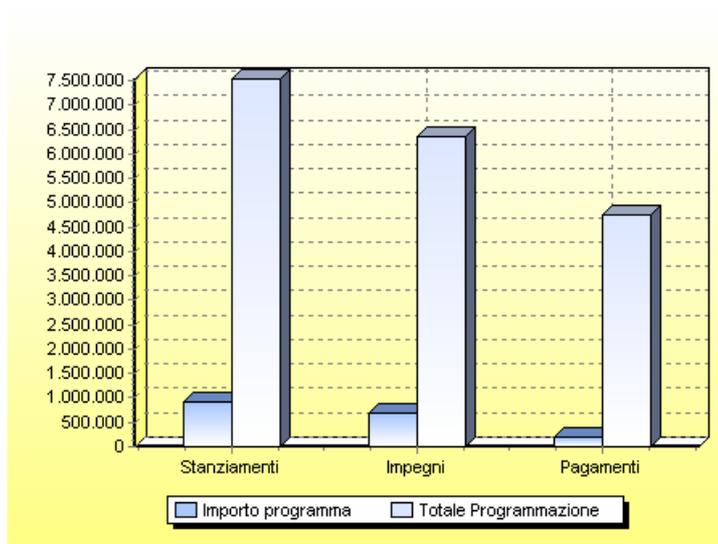
I nuovi fondi da concessioni cimiteriali sono stati destinati al finanziamento di lavori di ampliamento dei cimiteri di Sorbo e San Donato (per entrambi sono in corso le fasi di selezione dei professionisti per servizi tecnici) e di messa in sicurezza del cimitero di Tremonti. Per quest'ultimo intervento i lavori sono stati consegnati nell'autunno scorso, ma con sospensione quasi immediata per le inclementi condizioni meteorologiche.

Programma : SETTORE SOCIALE**COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE****ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVA ED IMPEGNI****Spese Correnti**

Gli scostamenti maggiormente significativi riguardano spese collegate a specifiche voci di entrata per le quali non è stato registrato l'accertamento che avrebbe consentito l'effettuazione della relativa spesa. Si tratta in particolare del *Progetto Hereditas*, della corresponsione di contributi per *l'acquisto di abitazioni da parte di rimpatriati dall'estero*, dei trasferimenti per *l'assistenza ai minori*, per quelli in sostegno degli oneri delle abitazioni in locazione. Economie, tuttavia, che, in quanto collegate a specifiche entrate non accertate, non contribuiscono alla formazione dell'avanzo della gestione di competenza.

SETTORE SOCIALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	920.174,50	7.534.439,50	12,21
IMPEGNI	700.904,45	6.364.024,56	11,01
PAGAMENTI	187.140,05	4.747.045,33	3,94

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	269.551,50	200.860,27	158.218,09
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	621.700,00	471.122,22	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	28.923,00	28.921,96	28.921,96



4. LE RISULTANZE CONTABILI

Il nuovo ordinamento finanziario e contabile, introdotto dal D.Lgs. n. 77/95, ora D.Lgs. n. 267/2000, ha rafforzato il significato informativo del rendiconto della gestione proponendo, a fianco al ben conosciuto Conto del Bilancio, sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, altri documenti, il *Conto Economico* ed il *Conto del Patrimonio*, che hanno il pregio di integrare e completare la capacità informativa del rendiconto della gestione.

Il nuovo rendiconto presenta, infatti, oltre al risultato finanziario, misurato attraverso l'avanzo o il disavanzo, anche altri due importanti risultati quali quello economico d'esercizio (utile/perdita) e quello patrimoniale (incremento o decremento del patrimonio netto).

Si tratta di risultanze che, se a prima vista potrebbero apparire disaggregate tra loro, in realtà presentano una precisa correlazione rintracciabile da una lettura coordinata ottenuta attraverso alcuni strumenti tra i quali il *Prospetto di Conciliazione*.

I documenti base di tale ulteriore analisi sono il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio i quali rilevano, rispettivamente, il risultato economico d'esercizio (utile/perdita) e quello patrimoniale (incremento o decremento del patrimonio netto).

Il rendiconto della gestione 2012 si chiude con i risultati contabili riportati nella tabella in fondo al paragrafo.

Si tratta di valori che, quantunque presentino una genesi comune costituita dai fatti di gestione nel loro complesso, si differenziano per le logiche di misurazione e contabilizzazione. In particolare, nella tabella riportata in fondo al paragrafo è evidente l'uguaglianza tra gli ultimi due valori (risultato economico e patrimoniale), mentre sussiste una differenza tra le risultanze del Conto del bilancio e quelle del Conto economico.

Nei paragrafi seguenti cercheremo di evidenziare quali siano le voci interessate alle integrazioni ed alle rettifiche che, nel passaggio dal dato finanziario a quello economico, determinano il risultato dell'esercizio

Risultato:	Importo
Finanziario (Avanzo o Disavanzo)	1.710.901,54
Economico (Utile o Perdita d'esercizio)	397.376,71
Patrimoniale (Variazione patrimonio netto)	397.376,71

5 ANALISI DEL RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

Per procedere alla conciliazione dei dati finanziari con quelli economici, analizzeremo dapprima il bilancio finanziario nelle sue componenti e, poi, dal dato finanziario così ottenuto prenderemo in considerazione tutte le rettifiche contabili ed extracontabili che influenzano il risultato economico finale.

5.1 Il Risultato della gestione

Il Conto del bilancio 2012, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo d'amministrazione. Tale valore nasce dalla sommatoria delle operazioni della gestione di competenza e di quella residui.

In particolare, l'avanzo 2012 deriva dalla somma algebrica tra il risultato della gestione dei residui, positivo, e quello della gestione di competenza, negativo, come è evidente anche dall'analisi del "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, nel quale si assiste ad una scomposizione del risultato complessivo che permette analisi separate sulla gestione di competenza e su quella dei residui.

La somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce maggiori informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Nel nostro caso il risultato finanziario dell'ente è il seguente:

<i>Il Risultato finanziario della gestione</i>	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	3.346.871,92		3.346.871,92
RISCOSSIONI	1.195.044,77	5.401.120,10	6.596.164,87
PAGAMENTI	1.712.386,45	5.320.018,20	7.032.404,65
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	2.829.530,24	81.101,90	2.910.632,14
RESIDUI ATTIVI	3.263.061,29	1.268.054,24	4.531.115,53
RESIDUI PASSIVI	4.054.691,37	1.676.154,76	5.730.846,13
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	2.037.900,16	-326.998,62	1.710.901,54

Risultato della gestione di competenza (a)	Risultato della gestione residui (b)	Valore finale c= (a+b)
-326.998,62	2.037.900,16	1.710.901,54

5.2 La gestione di competenza

La tabella del paragrafo precedente evidenzia come l'avanzo di amministrazione sia composto di due parti:

- l'avanzo della gestione dei residui (compreso il fondo di cassa iniziale);
- il disavanzo della gestione di competenza.

Se entrambe le parti hanno una loro importanza nella determinazione del risultato complessivo finanziario della gestione, non altrettanto si può dire per quanto concerne i riflessi sull'aspetto economico che, basato sul principio di competenza economica, considera, ai fini del calcolo, solo i ricavi ed i costi direttamente imputabili all'esercizio in esame.

Ne consegue che, per conciliare il dato finanziario con quello economico, occorre scorporre le due gestioni prendendo in considerazione in modo prevalente quella di competenza.

A riguardo già il Conto del bilancio prevede un apposito prospetto che evidenzia il dato contabile rappresentativo della sola gestione di competenza e cioè il "Quadro riassuntivo della gestione di competenza".

In particolare essa rileva il persistere, anche a conclusione dell'anno considerato, del principio di pareggio finanziario che deve essere conseguito non solo nel momento della programmazione (approvazione del bilancio), ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste nel decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato in pareggio o positivo tale da dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) che assicuri la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo dire che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili. Nel nostro ente il risultato della gestione della competenza 2012 è negativo.

Nella tabella seguente si riporta in dettaglio il risultato della gestione di competenza 2012:

Risultato finanziario della gestione di competenza	GESTIONE COMPETENZA
Fondo di cassa al 1° gennaio	
RISCOSSIONI	5.401.120,10
PAGAMENTI	5.320.018,20
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	81.101,90
RESIDUI ATTIVI	1.268.054,24
RESIDUI PASSIVI	1.676.154,76
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-326.998,62

Nei successivi paragrafi saranno evidenziati gli eventi straordinari che hanno determinato il negativo risultato della gestione di competenza.

5.3 La scomposizione della gestione di competenza

Il valore segnaletico del risultato della gestione di competenza ai fini della nostra analisi assume un maggiore significato se lo stesso viene disaggregato ed analizzato riproponendo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, nella quale il risultato

complessivo della gestione di competenza può essere considerato quale sommatoria di quattro principali componenti e precisamente:

- a) il Bilancio corrente;
- b) il Bilancio investimenti;
- c) il Bilancio dei movimenti di fondi;
- d) il Bilancio dei servizi per conto di terzi o delle partite di giro.

Si ricorda che:

- il *Bilancio corrente* misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente;
- il *Bilancio investimenti*, invece, è costituito da quelle voci di entrata e di spesa direttamente rivolte alla realizzazione ed acquisizione di beni a fecondità ripetuta che trovano, cioè, un loro utilizzo per più esercizi nell'ente;
- il *Bilancio dei movimenti di fondi*, invece, si compone di tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti componenti. Nel nostro caso detto bilancio è pari a zero in quanto l'ente gode di un buon grado di liquidità;
- il *Bilancio dei servizi in conto terzi* o delle partite di giro, infine, ricomprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Nella tabella sottostante sono riportati i risultati della gestione del nostro ente.

Bilancio	Accertamenti in conto competenza	Impegni in conto competenza	Differenza
Bilancio corrente	5.439.630,53	5.410.593,92	29.036,61
Bilancio investimenti e movimento fondi	597.395,41	953.430,64	-356.035,23
Bilancio di terzi	632.148,40	632.148,40	0,00
Totali	6.669.174,34	6.996.172,96	-326.998,62

Il valore negativo del risultato della gestione della competenza trova la sua giustificazione nell'aver applicato, alla gestione 2012, quote dell'avanzo di amministrazione 2011 per fronteggiare eventi straordinari e, comunque, nel pieno rispetto delle regole giuscontabili contenute nell'articolo 187 dell'Ordinamento Finanziario (D.Lgs. 267/2000), infatti, lo stesso è stato utilizzato:

- per il finanziamento di spese correnti straordinarie, urgenti ed indifferibili, necessitate dall'abbondanti nevicate del febbraio 2012, €. 195.000,00;
- per la riduzione di un mutuo in ammortamento e la contestuale restituzione della quota capitale versata anticipatamente, €.18.570,89;
- per il finanziamento dell'intervento in conto capitale di *rifacimento del tetto dell'edificio scolastico "D.Bevilacqua"*, danneggiatosi a seguito delle abbondanti nevicate del febbraio 2012, €. 340.000,00.

sulla base delle considerazioni appena espone è possibile riformulare la precedente tabella evidenziando le effettive risultanze della gestione di competenza 2012:

Bilancio	Differenza	Avanzo applicato	Risorse correnti per investimenti	Risorse c/capitale per correnti	Risultanze
Bilancio corrente	29.036,61	213.570,89	-17.141,00	0,00	225.466,50
Bilancio investimenti e movimento fondi	-356.035,23	340.000,00	17.141,00	0,00	1.105,77
Bilancio di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	-326.998,62	553.570,89	0,00	0,00	226.572,27

In sintesi, e rifacendoci al quadro dei risultati differenziali, le risultanze dell'intera gestione 2012 sono indicate nella successiva tabella:

Bilancio	Accertamenti in conto competenza	Impegni in conto competenza	Differenza
Bilancio corrente	5.439.630,53	5.410.593,92	29.036,61
A detrarre: - entrate correnti per investimenti	-17.141,00		
A sommare: - avanzo applicato alla gestione corrente	213.570,89		
Bilancio corrente (al delle risorse destinate ad investimenti e integrato dell'avanzo applicato)	5.636.060,42	5.410.593,92	225.466,50
Bilancio investimenti e movimento fondi	597.395,41	953.430,64	-356.035,23
A sommare:			
- entrate correnti per investimenti	17.141,00		
- avanzo per investimenti	340.000,00		
Bilancio investimenti e movimento fondi (integrato delle risorse di parte corrente e dell'avanzo applicato)	954.536,41	953.430,64	1.105,77
Bilancio di terzi	632.148,40	632.148,40	0,00

5.4 L'analisi della gestione finanziaria corrente di competenza

L'analisi compiuta sulla gestione di competenza e sulle sue articolazioni è rivolta ad individuare gli elementi di valutazione per giungere ad una conciliazione dei dati finanziari ed economici della gestione.

In realtà non tutta la gestione di competenza partecipa al calcolo del risultato economico, visto che alcune delle operazioni di accertamento o di impegno non sono misuratrici di costi e ricavi d'esercizio.

Per giungere ad un dato più attendibile per la nostra analisi bisogna rivolgere l'attenzione al *risultato finanziario di competenza di parte corrente*. Anche questo valore, però, non risulta sufficientemente interessante in quanto ottenuto dalla differenza tra le entrate correnti e le spese del titolo I e del titolo III.

In altri termini, la gestione di competenza di parte corrente calcolata nel paragrafo precedente comprende anche tutte quelle spese sostenute per *rimborsare le quote capitali di prestiti* che misurano solo *fatti permutativi* della gestione e che, quindi, dovrebbero essere escluse dal calcolo del risultato economico.

Per l'analisi che stiamo conducendo appare, pertanto, più opportuno rettificare il risultato della gestione di competenza di parte corrente delle spese del titolo III.

Dal valore così ottenuto prenderemo spunto per rettifiche ed integrazioni da analizzare nei paragrafi che seguono.

Nel nostro ente si può evidenziare una situazione quale quella riportata in fondo al paragrafo, dove viene dapprima presentato il risultato della gestione corrente al netto delle spese del titolo III e, quindi, quest'ultimo risultato viene confrontato con quello di parte corrente calcolato nel paragrafo precedente.

Gestione corrente di competenza al netto del Titolo III della Spesa	Importo
Accertamenti Titoli I + II + III entrata	5.439.630,53
Impegni Titolo I spesa	5.067.209,30
Risultato corrente di competenza - parte corrente -	372.421,23

Bilancio corrente	Accertamenti in c/competenza	Impegni in c/competenza	Differenza
Bilancio corrente	5.439.630,53	5.410.593,92	29.036,61
Bilancio corrente al netto del Titolo III della spesa	5.439.630,53	5.067.209,30	372.421,23

5.5 La gestione dei residui

La gestione residui, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti.

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni successivi se si escludono eventi eccezionali e comunque non prevedibili.

In ogni caso, i residui attivi potrebbero subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Da un punto di vista della *competenza economica*, invece, bisogna segnalare che solo alcune operazioni hanno riflessi sul risultato d'esercizio e precisamente l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, comporta effetti positivi sullo stesso.

In questi casi siamo di fronte ad oneri e proventi straordinari della gestione i cui risultati trovano approfondimento nel successivo paragrafo.

6 L'ANALISI DELLE INTEGRAZIONI E DELLE RETTIFICHE AL RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

6.1 Le altre rettifiche finanziarie

Una volta individuata la base da cui partire per conciliare il risultato finanziario ed economico della gestione (risultato di competenza di parte corrente al netto delle spese del titolo III), dovremo analizzare tutte quelle integrazioni e rettifiche di natura finanziaria ed economica che ci conducono al risultato economico finale.

Innanzitutto, occorre determinare correttamente il risultato finanziario secondo il principio di competenza finanziaria, cioè procedere all'esclusione di tutti gli accertamenti ed impegni non generatori di posizioni debitorie o creditorie di parte corrente riportate nelle *colonne 6E e 6S* del Prospetto di conciliazione.

Il risultato della differenza tra le entrate e le spese delle rettifiche finanziarie costituisce addendo per il calcolo del Risultato finanziario della gestione di competenza.

Nel nostro ente, da una ricognizione effettuata su detti valori, è riscontrabile una situazione quale quella che segue:

Le altre rettifiche finanziarie	Importi
Rettifiche finanziarie delle entrate (colonna 6E P.d.C.)	302.752,87
Rettifiche finanziarie delle spese (colonna 6S P.d.C.)	19.057,54
Storni dal Titolo II al Titolo I delle spese	31.094,66
<i>Risultato delle rettifiche finanziarie</i>	<i>314.789,99</i>

Il risultato complessivo delle Rettifiche Finanziarie è dato dalle seguenti voci di dettaglio:

Rettifiche finanziarie delle entrate	Importi
Rettifiche per proventi di natura tributaria ed extra tributaria relativi ad esercizi precedenti	280.513,64
Rettifiche per scorporo dell' IVA sulle vendite	22.239,23
<i>Totale delle Rettifiche finanziarie delle entrate</i>	<i>302.752,87</i>

Rettifiche finanziarie delle spese	Importi
Rettifiche per scorporo dell' IVA sugli acquisti di parte corrente	19.057,54
<i>Totale delle Rettifiche finanziarie delle spese</i>	<i>19.057,54</i>

Storni dal titolo II al titolo I delle spese	Importi
Storni per pagamenti in conto residui del titolo II riguardanti: l'acquisto di software di immediato consumo (€ 240,79); rimborsi di contributi erogati per economie su OOPP (€ 1.923,87); spese tecniche di indagini ed analisi terreni ex discariche (€28.930,00).	31.094,66
<i>Totale Storni dal titolo II al titolo I delle spese</i>	<i>31.094,66</i>

6.2 L'analisi delle rettifiche economiche

Il risultato evidenziato nella gestione di parte corrente di competenza mette in risalto un risultato ancora basato sul principio di competenza finanziaria, volto cioè a privilegiare l'aspetto dell'entrata e della spesa su quella del costo e del ricavo.

Per passare ad analizzare l'aspetto economico (derivato) della gestione, occorre rettificare o integrare tale risultato in relazione al principio della competenza economica e cioè verificare quanta parte delle somme impegnate (costi) e delle somme accertate (ricavi) sia riferibile all'esercizio chiuso e quanta parte sia da imputare a quello successivo.

Per tale ragione procederemo ad una analisi delle varie componenti che permettono di giungere alla determinazione del risultato d'esercizio e precisamente:

- ratei e risconti attivi e passivi;
- ricavi pluriennali;
- ammortamenti;
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- oneri di urbanizzazione;
- insussistenze e sopravvenienze.

6.2.1 I ratei ed i risconti attivi e passivi

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi consecutivi.

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Nel nostro caso non si è verificata la necessità di rilevare *ratei attivi*, ovvero necessità di integrazioni di valori per quote di ricavi che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo.

I *risconti attivi* rilevati, e cioè le quote di costo impegnate nell'esercizio ma da rinviare al futuro, riguardano l'onere per l'ufficio stampa per l'importo determinato in €. 1.815,00.

I *risconti passivi* rilevati, e cioè le quote di proventi da stornare in quanto accertate nell'anno 2011, ma da riferire all'esercizio successivo, hanno riguardato esclusivamente i sovraccanoni per l'utilizzo di bacini imbriferi, per un ammontare complessivo pari ad €. 14.800,38.

I *ratei passivi*, e quindi le quote di costo che saranno impegnate nell'esercizio futuro, ma riferibili a quello in esame, hanno riguardato i canoni di telefonia fissa (€. 922,28) e di elettricità (€. 7.347,36), spese riguardanti il servizio rifiuti (33.728,08) per un ammontare complessivo pari ad €. 42.602,80.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziati gli scostamenti tra le consistenze iniziali e finali dei ratei e risconti attivi.

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
Ratei e risconti attivi	1.427,14	1.815,00	387,86

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
Ratei e risconti passivi	20.082,72	57.403,18	37.320,46

6.2.2 Le rimanenze

La classe BI) Rimanenze non è stata valorizzata in quanto l'ente non *tiene* scritture inventariali di magazzino di fine esercizio.

Relazione sul rendiconto della gestione 2012

6.2.3 Gli ammortamenti

- I ricavi pluriennali

Al fine di dare piena applicazione al principio di competenza economica (IAS n. 20), per talune componenti positive di reddito passibili di dispiegare effetti in più esercizi, come nel caso dei conferimenti in c/capitale, è stata prevista la procedura di ammortamento attivo, con conseguente imputazione per quote costanti al Conto economico secondo gli stessi coefficienti di ammortamento utilizzati per l'ammortamento passivo.

Nella contabilità del nostro ente sono da segnalare le seguenti risultanze contabili finali, determinate dall'ammortamento attivo dei *conferimenti in c/capitale* (€ 584.117,33) e delle *concessioni da edificare* (€ 35.308,20).

	Importo
Ammortamento attivo	619.425,53

- I costi pluriennali

A fronte di spese per investimenti e quindi per fattori produttivi ad utilizzo pluriennale, nel rispetto del principio della competenza economica, si procede, mediante la *procedura dell'ammortamento passivo* a distribuire il costo di acquisto dei beni durevoli su più esercizi determinando così gli ammortamenti passivi.

Essi sono stati calcolati attraverso procedura extracontabile applicando i coefficienti previsti nel comma 7 dell'articolo 229 del D.Lgs. n. 267/2000 e sono riepilogati nella tabella sottostante

	Importo
Ammortamento passivo	1.198.525,53

6.2.4 Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Un ulteriore elemento da considerare nella conciliazione del dato finanziario ed economico della gestione è costituito dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Trattasi, principalmente, di costi contabilizzati nella spesa corrente che, per la natura del bene a cui si riferiscono, devono essere portati ad incremento dell'immobilizzazione anziché essere considerati beni di consumo.

Ne consegue che la spesa non è misuratrice di un costo di gestione quanto, piuttosto, di un costo da capitalizzare che partecipa alla determinazione del risultato d'esercizio attraverso gli ammortamenti.

	Importo
Costi capitalizzati	3.237,45

nel dettaglio:

Costi capitalizzati	Importo	Destinazione
Classificatore 4 cassette	€ 275,88	AII9
Arredi per uffici	€ 1.379,94	AII9
Mixer Luci	€ 250,00	AII6
Plastificatore	€ 60,50	AII6
Mouse	€ 8,00	AII7
Seggiolini per bici	€ 104,04	AII6
Frigo Candy	€ 600,00	AII6
Stampante	€ 79,99	AII7
Antenna fotocopiatrice	€ 55,00	AII7
Etichettatrice	€ 117,97	AII7
Stampante Brother	€ 180,29	AII7
Tavolo rettangolare	€ 125,84	AII9
TOTALE COSTI CAPITALIZZATI	€ 3.237,45	

6.2.5 Gli oneri di urbanizzazione

Nel nostro ente il totale dei proventi da urbanizzazione è stato destinato al finanziamento di spese in conto capitale, pertanto, non si è reso necessario portare ad incremento dei ricavi correnti quote dei suddetti proventi. Per contro, nel rispetto di un preciso principio contabile, i ricavi provenienti dalle concessioni cimiteriali, contabilizzati al titolo IV dell'entrata, sono da stornare alla voce Proventi diversi.

	Importo
Oneri di urbanizzazione e Concessioni cimiteriali quali proventi diversi	469.708,49

6.3 Le insussistenze e le sopravvenienze

Gli ultimi elementi da considerare ai fini della nostra analisi sono costituiti dalle sopravvenienze e dalle insussistenze dell'attivo e del passivo.

A riguardo, si richiama quanto già detto trattando della gestione residui.

In particolare, si vuole sottolineare come il risultato di detta gestione, che tra l'altro costituisce parte integrante della cosiddetta gestione straordinaria, sia determinato in parte dalla gestione dei residui e, in particolare, dall'attività di *riaccertamento* dei residui da compiere annualmente prima della determinazione dei risultati finanziari d'esercizio.

In realtà, si ricorda che la gestione dei residui non è l'unica che interviene su detti valori, essendo ipotizzabili anche deperimenti fisici di beni a seguito di eventi eccezionali, catastrofici o di altro genere, acquisizioni di incrementi del patrimonio per interventi eseguiti da parti di terzi (concessionari di servizi pubblici), riduzioni di indebitamento, ecc..

Nel nostro ente, comunque, si evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella sottostante:

	Importi
Insussistenze del passivo (a)	85.223,07

Sopravvenienze attive (b)	7.036.282,23
Insussistenze dell'attivo (c)	6.638.673,17
Totali (a+b-c)	482.832,13

e, la seguente quella di dettaglio:

Insussistenze del passivo	Importi
Minori residui passivi di parte corrente	36.082,67
Minori residui passivi delle partite c/terzi	2.394,56
Riduzione di mutui passivi	46.745,84
Totale Insussistenze del passivo	85.223,07

Sopravvenienze attive	Importi
Lavori eseguiti da terzi con finanziamenti in favore dell'ente ma delegati a terzi (società concessionaria rete di distribuzione del gas)	5.838.426,00
Plusvalenza su partecipazioni SEGEN SPA	1.464,29
Incremento dei crediti di dubbia esigibilità iscritti nella voce AIII4	584.382,70
Disponibilità liquide al 31/12 depositate su c/c postali	331.495,41
Entrate provenienti da esercizi precedenti	280.513,64
Arrotondamenti IVA	0,19
Totale Sopravvenienze attive	7.036.282,23

Insussistenze dell'attivo _ sopravvenienze passive	Importi
Conferimenti da trasferimenti in conto capitale (contributo Regione per reti gas)	5.838.426,53
Allineamento valore dei mutui (importo corrisposto per penale non in diminuzione dell'indebitamento)	184,07
Minusvalenza su partecipazioni CAM SPA	50.554,42
Minori crediti di dubbia esigibilità (per riscossioni in corso d'anno)	1.837,89
Minori residui attivi (non compensati dai maggiori residui attivi)	677.331,92
Minori somme depositate c/o Cassa DDPP per riduzione mutui e allineamento dati	70.338,34
Totale Insussistenze dell'attivo	6.638.673,17

7. DAL RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE AL RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

A questo punto siamo in grado di sintetizzare le osservazioni dei paragrafi precedenti rappresentando, attraverso la tabella riportata in fondo al presente paragrafo, il passaggio dall'avanzo di amministrazione 2012 all'utile d'esercizio 2012.

Dalla lettura della stessa si evince che il processo di formazione del risultato economico finale si realizza attraverso una serie di tappe intermedie.

In particolare, dal **Risultato finanziario di amministrazione** (avanzo/disavanzo) si passa al **Risultato della gestione di competenza** che, depurato delle entrate e delle spese della gestione " non corrente ", permette di ottenere il **Risultato finanziario di competenza di parte corrente**.

Detto valore, rettificato di tutte quelle operazioni gius-contabili (si pensi alle prenotazioni che si trasformano ex lege in impegno di spesa) che non determinano effetti nella gestione finanziaria dell'ente, conduce alla determinazione del **Risultato finanziario corretto secondo il principio di competenza finanziaria**.

La successiva parte della tabella è diretta a rettificare ed integrare il dato parziale ottenuto secondo il principio di competenza economica.

Il successivo valore ottenuto è, infatti, il **Risultato economico della gestione di competenza** e riporta il risultato ottenuto senza prendere in considerazione le gestioni pregresse.

Queste ultime influenzano il risultato economico attraverso le insussistenze e le sopravvenienze evidenziabili nel conto del bilancio attraverso la gestione residui.

Sottraendo, quindi, dal **Risultato economico della gestione di competenza** l'importo complessivo delle sopravvenienze e delle insussistenze si giunge alla determinazione del **Risultato economico d'esercizio**.

DAL RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE AL RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO		Parziali	Totali
RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE (+)		1.710.901,54	
Risultato della gestione residui compreso il fondo cassa iniziale (-)		2.037.900,16	
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (=)			-326.998,62
Risultato della gestione non di parte corrente (-)		-699.419,85	
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA - PARTE CORRENTE AL NETTO DEL TITOLO III SPESA (=)			372.421,23
Rettifiche finanziarie (-)		314.789,99	
RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE CORRETTO SECONDO IL PRINCIPIO DI COMPETENZA FINANZIARIA (=)			57.631,24
Ratei e Risconti (+)		-36.932,60	
Plusvalenze/Minusvalenze da alienazioni (+)		0,00	
Rimanenze (+)		0,00	
Costi capitalizzati (+)		3.237,45	
Ammortamento attivo (+)		0,00	
Ammortamento passivo ed accantonam. per svalutazione crediti (-)		1.198.525,53	
Oneri di urbanizzazione e Concessioni cimiteriali quali proventi diversi (+)		469.708,49	
TOTALE RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI ECONOMICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO DI COMPETENZA (=)		-762.512,19	
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (=)			-704.880,95
Insussistenze e Sopravvenienze (gestione residui) (+)		1.102.257,66	
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO (=)			397.376,71

LA GESTIONE PATRIMONIALE

8.1 Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori dei macroaggregati riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
a) Attività	38.253.881,78	43.702.792,43
b) Passività	14.412.808,36	19.464.342,30
c) Patrimonio netto	23.841.073,42	24.238.450,13

Al riguardo si ricorda che la differenza tra la consistenza finale ed iniziale del Patrimonio netto è uguale al risultato economico dell'esercizio.

8.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

8.3 Attività

8.3.1 Patrimonio permanente- Le immobilizzazioni

La classe A) "Immobilizzazioni" misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale.

Le immobilizzazioni si distinguono in diverse voci a seconda della natura dei beni e, ognuna di esse, concorre alla determinazione del valore complessivo. Nel proseguo vengono evidenziati, per ciascuna categoria di beni, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

- Beni Demaniali (Modello A)

Rientrano in tale categoria, ai sensi dell'art. 822 del c.c., i cosiddetti beni del demanio comunale: strade, piazze, cimiteri, chiese, giardini pubblici, fontane, canali, acquedotti, impianti sportivi ecc.

Le variazioni *incrementative da conto finanziario* (di seguito riportate) si riferiscono all'incremento di valore subito da detti beni a seguito di lavori di fatto realizzati nel corso del 2012 (come risulta anche dal conto reso dal consegnatario dei beni immobili), le variazioni *incrementative da altre cause* sono relative invece all'inserimento del costo storico del valore

della rete di distribuzione del gas metano entrata in funzione nel 2008; il collaudo finale è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 214/2007.

Riepilogando le variazioni intervenute sono le seguenti:

Consistenza iniziale		13.898.078,94
Variazioni da conto finanziario (al lordo dell'IVA sui servizi rilevanti pari a € 7.459,24)	+	722.475,72
Costi pluriennali capitalizzati	-	0,00
Variazione da conto finanziario: (assegnazione siti demaniali)	-	2.160,00
Variazione da altre cause: (Costo storico del valore della rete di distribuzione del gas metano entrata in funzione nel 2008)	+	5.838.426,00
Variazioni da altre cause (ammortamento)	-	797.228,84
Consistenza finale		19.659.591,82

Si precisa che la ricostituzione dei beni demaniali è ancora in fase di completamento da parte del responsabile del servizio tecnico.

Collegamento con il conto del consegnatario beni immobili

Partendo dal prospetto di cui sopra, per verificarne la corrispondenza con il conto del consegnatario beni immobili (*modello A - beni demaniali*), occorre aggiungere le quote di ammortamento accantonate, in quanto, con i nuovi modelli pubblicati con DPR 194/9, le immobilizzazioni nel conto patrimoniale vanno indicate al netto del fondo ammortamento e i costi pluriennali capitalizzati indicati distintamente nel conto del patrimonio:

Consistenza finale		19.659.591,82
Risultante dal Conto del Patrimonio '12		
Quote ammortamento anni precedenti	+	1.980.369,88
Quote ammortamento anno corrente	+	797.228,84
Costi pluriennali capitalizzati anni precedenti	+	272.428,20
Costi pluriennali capitalizzati anno corrente	+	0,00
Consistenza finale		22.709.618,74
Coincidente con il conto del consegnatario		

- Beni immobili patrimoniali

a) Indisponibili (modello B)

Rientrano in tale categoria i beni immobili indisponibili in quanto adibiti ad un pubblico servizio, la caratteristica essenziale di tali beni è il vincolo di destinazione, per cui non possono essere distratti dalla utilizzazione per il servizio pubblico cui sono destinati ai sensi dell'art. 826 del c.c..

In particolare, il palazzo municipale, gli edifici scolastici, i musei, le pinacoteche, ecc.

Le variazioni incrementative (di seguito riportate) si riferiscono all'incremento di valore subito dai beni a seguito di lavori realizzati nel corso del 2012. Gli stessi riguardano principalmente la sistemazione degli edifici comunali e la messa in sicurezza degli edifici scolastici (come risulta anche dal conto reso dal consegnatario dei beni immobili).

Riepilogando le variazioni intervenute sono le seguenti:

Consistenza iniziale		8.689.290,43
Variazioni da conto finanziario	+	124.326,73
Variazioni da altre cause (ammortamento)	-	248.094,09
Costi pluriennali capitalizzati	-	0,00
Consistenza finale		8.565.523,07

Collegamento con il conto del consegnatario beni immobili

Consistenza finale		8.565.523,07
Risultante dal Conto del Patrimonio '11		
Quote ammortamento anni precedenti	+	3.588.210,33
Quote ammortamento anno corrente	+	248.094,09
Costi pluriennali capitalizzati anni precedenti	+	5.683,59
Costi pluriennali capitalizzati anno corrente	+	0,00
Consistenza finale		12.407.511,08
Coincidente con il conto del consegnatario		

b) Disponibili (modello C)

Appartengono a tale categoria tutti i beni non rientranti tra le categorie di beni soggetti al regime dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile, esplicitamente individuati dal codice civile quali: fabbricati locati e/o da locare, fondi rustici, boschi, ecc.

All'interno di tale categoria possiamo operare una sottodistinzione tra fabbricati e terreni.

Nel nostro ente, la consistenza dei fabbricati è variata per effetto di ulteriori lavori eseguiti su alcuni immobili comunali tra i quali ricordiamo: i lavori di ristrutturazione "Villa Bella", "Ampliamento e Riquilificazione centro Tennis".

Riepilogando:

Consistenza iniziale		4.599.237,83
Variazioni da conto finanziario : (al lordo dell'IVA sui servizi rilevanti pari a € 3.406,57)	+	209.738,04
Costi pluriennali capitalizzati anni corrente	-	0,00
Variazioni da altre cause (ammortamento)	-	131.925,23
Consistenza finale		4.677.050,64

Collegamento con il conto del consegnatario beni immobili

Consistenza finale		4.677.050,64
Risultante dal Conto del Patrimonio '11		
Quote ammortamento anni precedenti	+	1.865.563,51
Quote ammortamento anno corrente	+	131.925,23
Costi pluriennali capitalizzati anni precedenti	+	8.692,06
Costi pluriennali capitalizzati anno corrente	+	0,00
Consistenza finale		6.683.231,44
Coincidente con il conto del consegnatario		

La consistenza dei terreni è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'assegnazione di aree e di terreni in zona industriale

In sintesi:

Consistenza iniziale		62.603,79
Variazioni da conto finanziario	+	0,00
Variazioni da conto finanziario	-	4.360,00
Variazioni da altre cause	+	0,00

Consistenza finale	58.243,79
Coincidente con il conto del consegnatario beni immobili	

- Beni mobili

a) **beni mobili demaniali** (Modello D): ossia di uso pubblico tali beni sono indisponibili appartengono a tale categoria: mobilio, armamento, statue, busti quadri ecc, individuati dall'ente nella sua autonoma capacità di auto- organizzazione;

All'interno di questo modello si possono distinguere le seguenti categorie:

1. macchinari, attrezzature e impianti;
2. attrezzature e sistemi informatici;
3. automezzi;
4. motomezzi;
5. arredi;
6. macchine d'ufficio;
7. universalità di beni

Si ricorda che nel corso del 2009 si è proceduto all' aggiornamento straordinario dei beni mobili, inventariando ex novo tutti i beni dell'ente, inserendo gli ammortamenti dei beni acquistati negli ultimi cinque anni, mentre i rimanenti beni sono stati considerati interamente ammortizzati.

L'ammortamento dei beni relativo al primo anno d'acquisto è stato ridotto alla metà.

Nel corso del corrente anno si è proceduto ad inventariare tutti i beni acquistati nel 2012, mentre sono stati eliminati quelli dismessi in corso d'anno in quanto non più funzionanti aventi tuttavia valore residuo pari a zero.

Pertanto le variazioni che hanno interessato detta categoria di beni sono quelle sintetizzate nel prospetto che segue:

Consistenza iniziale Conto del Patrimonio		66.722,50
Variazioni da conto finanziario	+	7.733,81
Dismissione di beni in corso d'anno	-	0,00
Variazioni in meno da altre cause: per Ammortamento	-	21.277,37
Consistenza finale		53.178,94
Coincidente con il conto del patrimonio		

Per verificarne la corrispondenza delle variazioni intervenute nel conto del patrimonio con il conto del consegnatario beni mobili (modello D- beni mobili demaniali), occorre aggiungere le quote di ammortamento :

Consistenza finale		53.178,94
Risultante dal Conto del Patrimonio '12		
- quote ammortamento anni precedenti	+	115.683,74
- quote ammortamento anno corrente	+	21.277,37
- quote ammortamento anni precedenti (relative a beni dismessi in corso d'anno)	-	2.671,20
- Dismissione di beni in corso d'anno (costo storico)	-	780,00
Consistenza finale		186.688,85
Coincidente con il conto del consegnatario		

- **Immobilizzazioni finanziarie.**

Nell'ambito della voce Immobilizzazioni finanziarie trovano allocazione:

- 1) le Partecipazioni detenute nel CAM SPA, per una quota pari al 9,51%, e quelle detenute in SEGEN SPA, per una quota pari al 17,37%.

Entrambe le partecipazioni sono state inserite nel conto del patrimonio seguendo il criterio del patrimonio netto che permette di rappresentare i titoli in questione in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Compiuta l'analisi dei risultati delle due società partecipate, è emersa la necessità di adeguare il valore della voce Partecipazioni avendo rilevato:

- per la quota detenuta in CAM SPA una *minusvalenza* di €. 50.554,42;
- per la quota detenuta in SEGEN SPA una *plusvalenza* di €. 1.464,29

In sintesi:

Consistenza iniziale		2.745.333,90
Variazioni incrementativa da altre cause	+	1.464,29
Variazioni decrementative da altre cause	-	50.554,42
Consistenza finale		2.696.243,77

- 2) i Crediti di dubbia esigibilità. Trattasi di partite corrispondenti a crediti per i quali non è intervenuta la prescrizione estintiva, ma che presentano il carattere della *sofferenza* in quanto è dubbia la loro realizzazione.

A fine esercizio, tuttavia, si è proceduto a verificare le ragioni del mantenimento dei singoli crediti di tale categoria. Il risultato di detta analisi ha evidenziato una variazione incrementativa per € 584.382,70, relativa ai proventi del canone fognatura e depurazione anni 2005, 2006 e 2007, riscossi da parte del CAM SPA per conto dell'ente e non ancora riversati, per i quali sono in corso di attivazione procedure esecutive; tra le variazioni decrementative è stata registrata una variazione pari a € 1.837,89 relativa alle riscossioni coattive realizzate su quote iscritte nel conto del patrimonio.

In sintesi:

Consistenza iniziale		308.994,91
Variazioni incrementativi da altre cause	-	1.837,89
Variazioni decrementative da altre cause	+	584.382,70
Consistenza finale		891.539,72

8.3.2 Attivo Circolante.

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del patrimonio, è costituita *dall'Attivo Circolante* che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

Relazione sul rendiconto della gestione 2012

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I) Rimanenze;
- II) Crediti;
- III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi;
- IV) Disponibilità liquide.

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura del Conto del patrimonio, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

I) Rimanenze

Si ricorda che le rimanenze non sono state valutate in quanto l'ente non ha attivato la contabilità di magazzino.

II) Crediti.

I crediti sono stati disarticolati a seconda della tipologia del creditore, così come indicato nel D.P.R. 194/96. Per gli stessi i valori di sintesi sono riportati nella tabella che segue.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
5.190.093,85	4.523.117,37	666.976,48
ATTIVO CIRCOLANTE – Crediti		

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi.

L'ente non dispone di un portafoglio titoli temporaneo.

IV) Disponibilità Liquide:

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi di cassa", formati dall'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso il Tesoriere dell'ente.

Nella tabella sottostante sono riportati i risultati della gestione.

Fondo di cassa all'1/1		3.346.871,92
Riscossioni (competenza + residui)	+	6.596.164,87
Pagamenti (competenza + residui)	-	7.032.404,65
Fondo di cassa al 31/12		2.910.632,14
coincidente con il conto reso dal Tesoriere		

8.4 Passività

8.4.1 Il Patrimonio Netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il legislatore lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" assumendo un ruolo di risultato differenziale che scaturisce dalla differenza tra componenti positivi e negativi. Esso non è quindi associabile ad un bene né si trova investito in singoli beni, ma può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario. Una eventuale differenza tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto", al contrario, una eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale".

Il patrimonio netto viene suddiviso in due classi:

- *Netto patrimoniale*: differenza tra il P.N. e il Netto da beni demaniali;
- *Netto dai beni demaniali*: differenza tra il valore beni demaniali esposti nell'attivo e le eventuali passività (debiti, conferimenti) ad essi direttamente riferibili.

In tal modo il legislatore ha voluto evidenziare quanta parte del *netto patrimoniale* è riferibile alla gestione dei beni demaniali e quanta al patrimonio disponibile o indisponibile dell'ente.

Nelle successive tabelle sono riportati i valori delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
23.841.073,42	24.238.450,13	397.376,71

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO Valori	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE FINALE
Netto patrimoniale	10.657.029,96	96.074,34	5.454.911,27	5.298.193,03
Netto da beni demaniali	13.184.043,46	6.553.442,48	797.228,84	18.940.257,10

Il Patrimonio netto dell'ente, per effetto della gestione 2012, registra una variazione incrementativa di € 397.376,71 pari al risultato economico dell'esercizio.

8.4.2 I conferimenti

La classe B) "Conferimenti" rappresenta il valore complessivo dei trasferimenti dallo Stato, dalla regione, dalle Province, da altri enti del settore pubblico allargato e da privati (concessioni da edificare), finalizzati alla realizzazione di investimenti o, più in generale, all'acquisizione di beni a fecondità ripetuta che determinano un incremento patrimoniale dell'ente.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione nell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
10.332.519,47	15.672.687,39	5.340.167,92

Conferimenti

CONFERIMENTI Valori	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE FINALE
Da trasferimenti in c/capitale	8.857.458,28	5.847.582,66	584.117,33	14.120.923,61
Da concessioni di edificare	1.475.061,19	112.010,79	35.308,20	1.551.763,78

Tra le variazioni del valore dei conferimenti è compreso: - ad incremento, il contributo regionale (cosiddetto *regione 1*) assegnato all'ente ed erogato direttamente alla società concessionaria del servizio di costruzione – distribuzione rete gas (€ 5.838.426,53); - a decremento, l'ammontare corrispondente all'ammortamento attivo dal 2008 (anno di entrata in funzione della rete) al 2012.

8.4.3 I debiti

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura, in particolare, si distinguono:

- a) **debiti di finanziamento** (mutui e prestiti) la cui consistenza è quella riportata nella successiva tabella

Ammontare dei residui di mutui all'1/1		2.577.777,56
Variazioni in diminuzione: per rimborsi della quota capitale (titolo III spesa)	-	343.384,62
Per altre cause: <i>mutui ridotti nel corso del 2012 quota a carico ente</i>	-	46.745,84
Variazioni in aumento per altre cause: <i>penale corrisposta per riduzione mutui a decurtazione del minore indebitamento</i>	+	184,07
Ammontare dei residui di mutui al 31/12		2.187.831,17

- b) **debiti di funzionamento**, il cui importo complessivo coincide con quello dei residui passivi del titolo I – parte spesa - da riportare del Conto del Bilancio, che hanno registrato le seguenti movimentazioni

Ammontare complessivo dei debiti all'1/1		1.312.800,46
Variazioni in aumento per residui passivi da riportare	+	694.456,55
Variazioni in diminuzione per pagamenti in c/residui	-	594.529,47
Variazioni in diminuzione per <i>Minori Residui Passivi</i>	-	36.082,67
Ammontare complessivo dei debiti al 31/12		1.376.644,87

- c) debiti per **somme anticipate c/terzi**:

L'importo riportato nel conto del patrimonio è quello dei residui passivi del TIT. IV della spesa del conto del bilancio.

8.4.4 I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento n. 12 dei principi contabili dei C.N.D.C. e R. i conti d'ordine "costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto."

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sulla attuale struttura del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tali eventi gestionali sono riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
4.721.443,99	4.185.477,45	535.966,54

I conti d'ordine

CONTI D'ORDINE Valori	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE FINALE
Opere da realizzare	4.721.443,99	922.523,08	1.458.489,62	4.185.477,45
Beni conferiti in aziende speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00

- *Riferimenti al conto del Bilancio:*

- o gli incrementi sono dati dall'ammontare dei residui passivi del Titolo II da riportare dalla competenza

Residui da riportare dalla competenza	922.523,08
Totale Incrementi	922.523,08

- o i decrementi risultano dalla somma delle seguenti voci di bilancio

Pagamenti residui	1.061.223,95
Minori residui	397.265,67
Totale decrementi	1.458.489,62